

**PROGETTO PER L'ESTENSIONE AD ALTRE  
TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E  
PER L'INCREMENTO COMPLESSIVO DEI  
QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI  
AUTORIZZATI PRESSO L'ATTIVITÀ DI  
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
SITA IN LOC. LIDARNO NEL COMUNE DI  
PERUGIA (PG)**

**ALLEGATO 2  
CARTOGRAFIA**

Soggetto Proponente:  
**PISELLI CAVE Srl**

Agosto 2015

**INDICE**

TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE
TAV. 2 – PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
TAV. 3 – DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO
TAV. 4 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE
TAV. 5a - CARTA GEOLOGICA, Inquadramento generale
TAV. 5b - CARTA GEOLOGICA, Inquadramento di dettaglio
TAV. 6 a – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL RETICOLO PRINCIPALE: FIUME TEVERE
TAV. 6 b – MAPPE DEL RISCHIO: FIUME TEVERE
TAV. 6 c – CARTA DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO IDRAULICO, Comune di Perugia
TAV. 7 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)
TAV. 8 – ACQUE SUPERFICIALI
TAV. 9 – ACQUE SOTTERRANEE
TAV. 10 – CORPI IDRICI SENSIBILI
TAV. 11 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO
TAV. 12 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
TAV. 13 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA
TAV. 14 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI
TAV. 15 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO
TAV. 16a – EVOLUZIONE USO DEL SUOLO
TAV. 16b – CARTA DELL'USO DEL SUOLO – Comune di Perugia
TAV. 17 – RICOGNIZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
TAV. 18 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO
TAV. 19 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE
TAV. 20 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE
TAV. 21 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO
TAV. 22a – POSIZIONE DELLA ZONA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC
TAV. 22b – PERIMETRO ATTUALE DEL SIC IT5210025 RISPETTO ALL'AREA PRODUTTIVA DI LIDARNO
TAV. 23a – POSIZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
TAV. 23b – POSIZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO ALLA RETE ECOLOGICA COMUNALE
TAV. 24 – AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA, MIBAC e Regione Umbria
TAV. 25 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO
TAV. 26 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
TAV. 27 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI
TAV. 28 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA
TAV. 29 – VILLE E DIMORE STORICHE
TAV. 30 – RICOGNIZIONE DEI VINCOLI ARCHEOLOGICO MONUMENTALI, PAESAGGISTICI , IDROGEOLOGICO E IDRAULICO Comune di Perugia
TAV. 31 – INSEDIAMENTI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE, BENI INDIVIDUI, VIABILITÀ DI INTERESSE STORICO E ITINERARI NATURALISTICI, Comune di Perugia
TAV. 32 – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, Comune di Perugia

TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE

Localizzazione geografico-amministrativa del sito di interesse:

- Comune di PERUGIA (PG)
- Fraz. Pontevalleceppi – Lidarno
- Area produttiva Loc. Case Monteluce



LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



Fonte: GOOGLE MAP



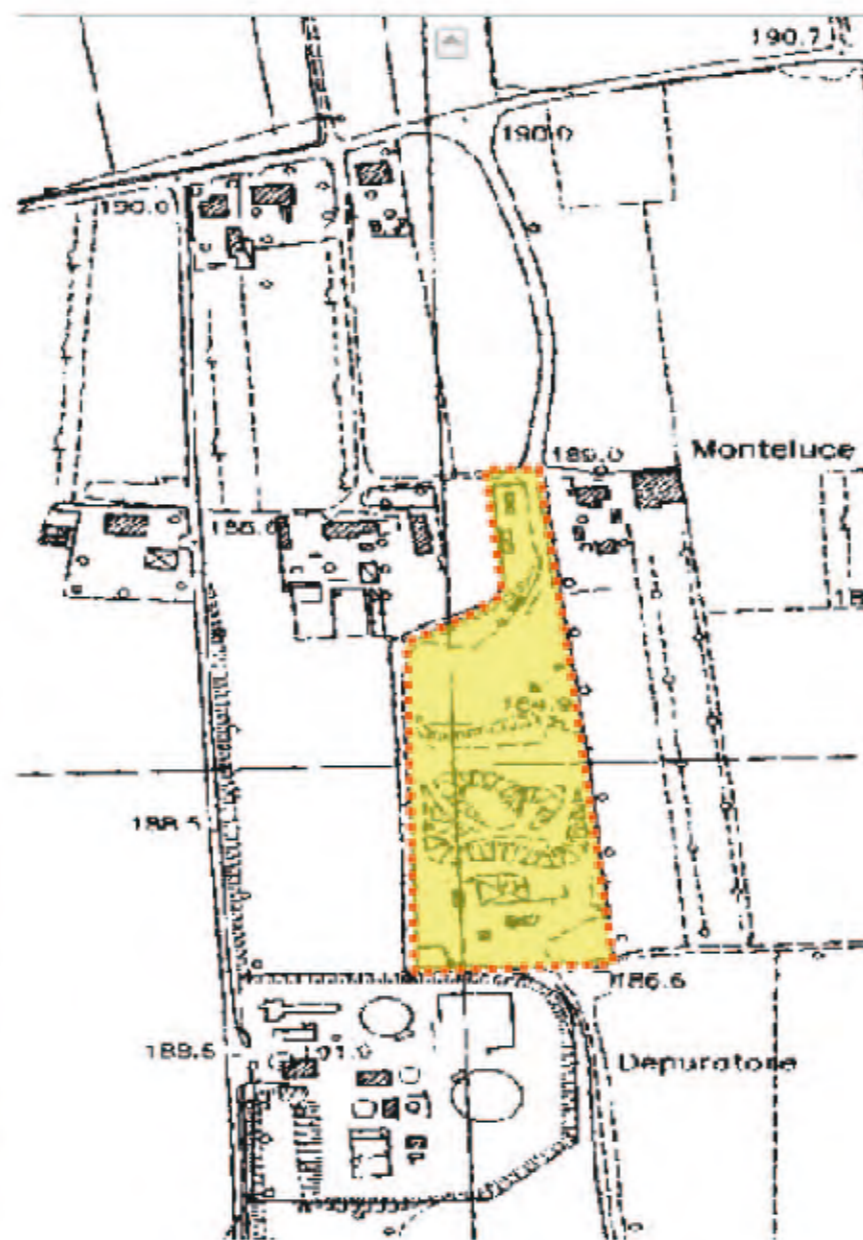
Fonte: GOOGLE MAP



Fonte: GOOGLE MAP



**RIFERIMENTI CATASTALI:**  
 Comune di Perugia  
 Foglio n. 259 part. n. 549, 554, 544, 550  
 Lotto di proprietà all'interno dell'area  
 produttiva confinante con il depuratore

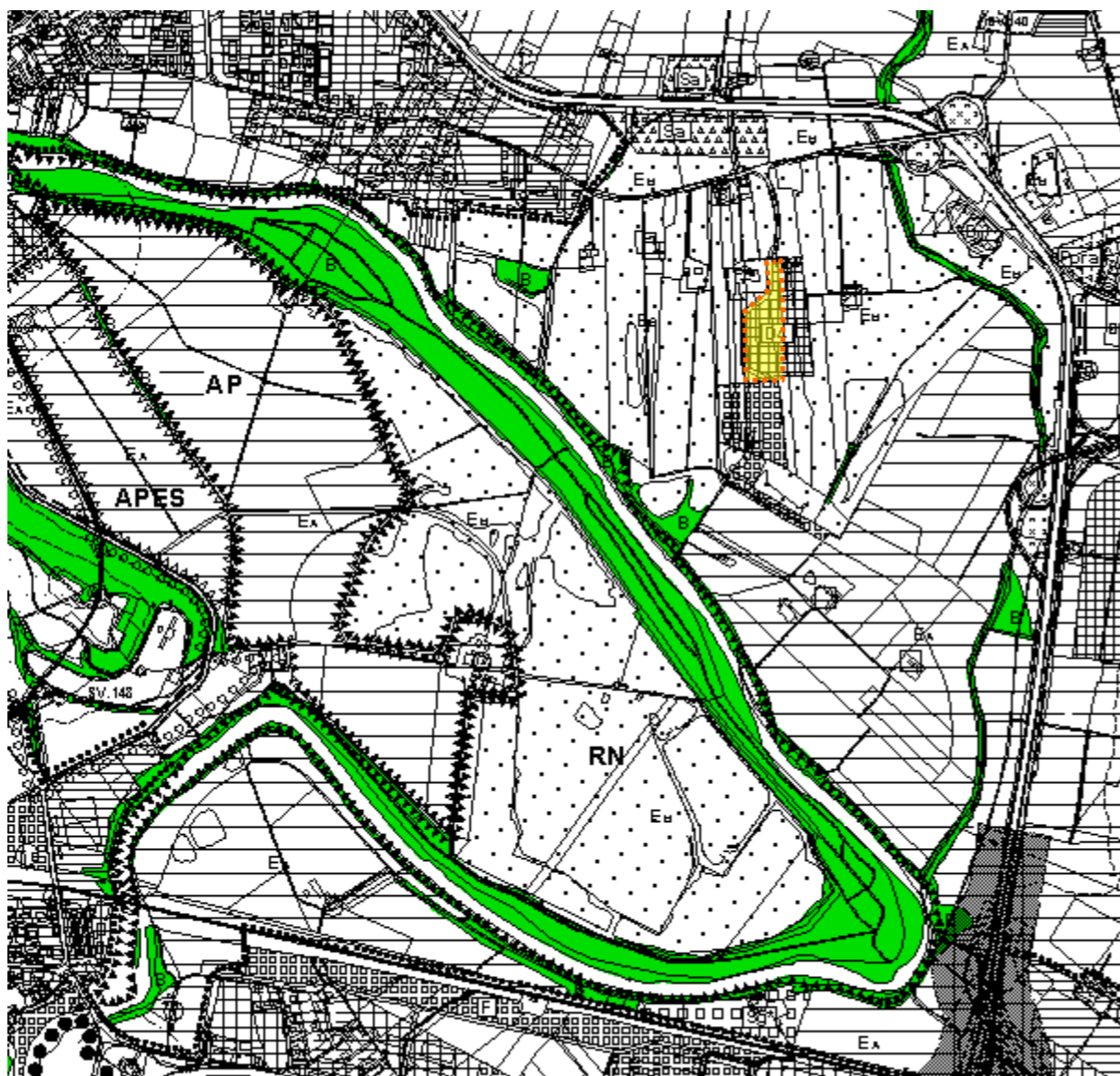


Fonte: Reg. Umbria, Cartografia CTR



Fonte: Agenzia del Territorio, Perugia

## TAV. 3 – DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO



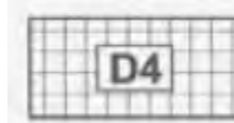
**COMUNE DI PERUGIA, PRG Parte Strutturale, TUNA**

**CAPO VII : AREE PRODUTTIVE**

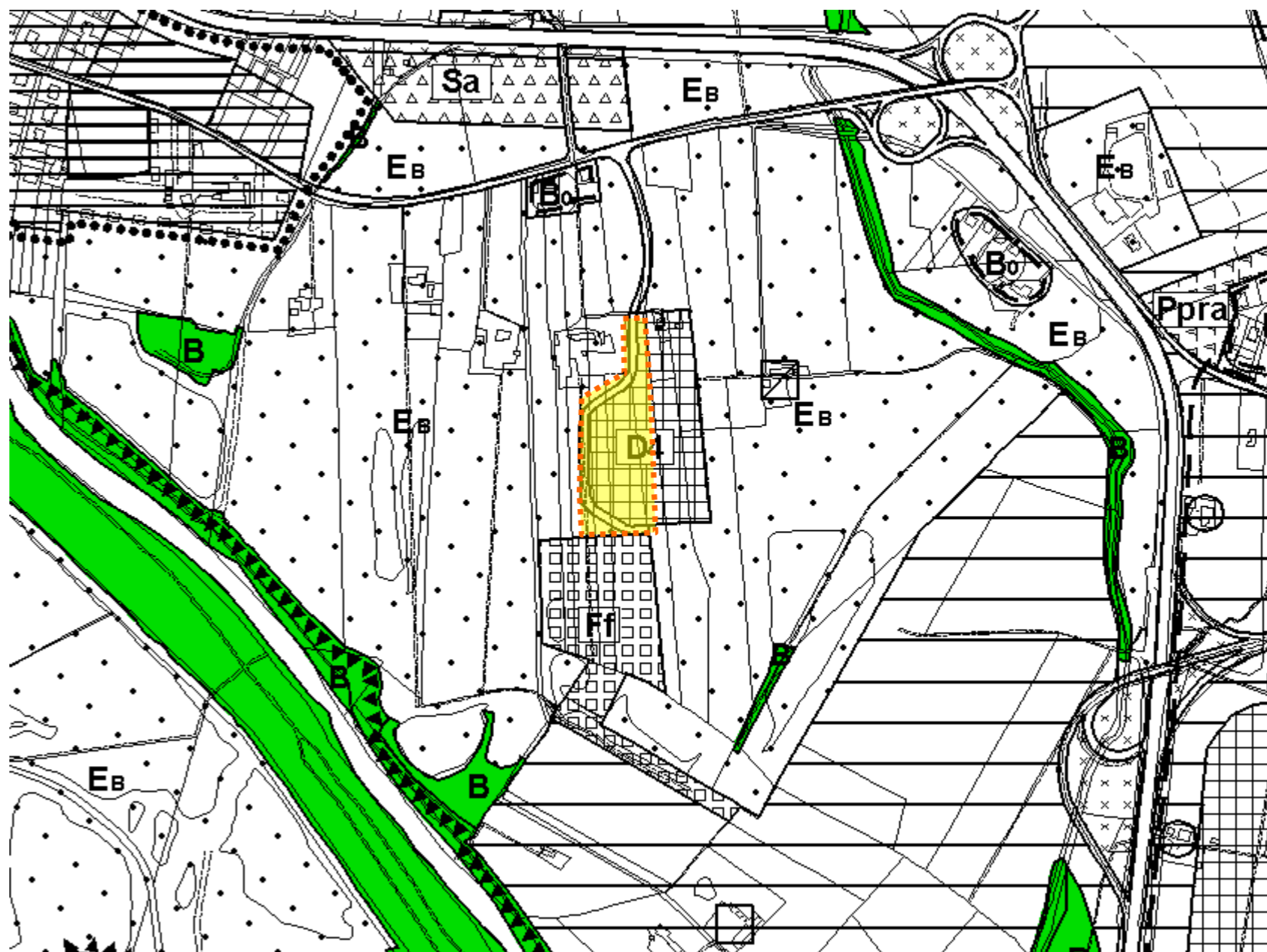
**ART. 111 CLASSIFICAZIONI E DEFINIZIONI**

*Le aree produttive sono le parti del territorio destinate ad insediamenti a prevalente funzione produttiva di tipo industriale, artigianale e commerciale. Nella cartografia del PRG (parte strutturale e parte operativa) sono indicate con il simbolo D seguito da un numero che le contraddistingue in relazione alle caratteristiche delle attività ammesse. Le zone produttive sono classificate in:*

*.....*  
**D4 : zone per le piccole industrie e per attività artigianali a basso indice di edificabilità (art.115)**



**D4 : zone per le piccole industrie e per attività artigianali a basso indice di edificabilità**



**ART. 115 ZONE PER LE PICCOLE INDUSTRIE E PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, A BASSO INDICE DI EDIFICABILITA' D4**

**Destinazioni d'uso**

*Gli edifici possono avere le seguenti destinazioni d'uso:*

- *piccole industrie, comprese quelle insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe*
- *uffici, mense, archivi, ecc. connessi all'attività produttiva, per una superficie non superiore al 20% della superficie coperta complessiva, nonché un solo appartamento residenziale per ciascun insediamento, di superficie non superiore a 120 mq., da destinare alla abitazione di chi è preposto alla custodia del complesso aziendale, di norma accorpato e non separato dall'immobile produttivo*

LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



Fonte:

Comune di PERUGIA, PIANO REGOLATORE  
GENERALE, Parte Strutturale

Cartografia Generale  
del territorio comunale

Variante al PRG

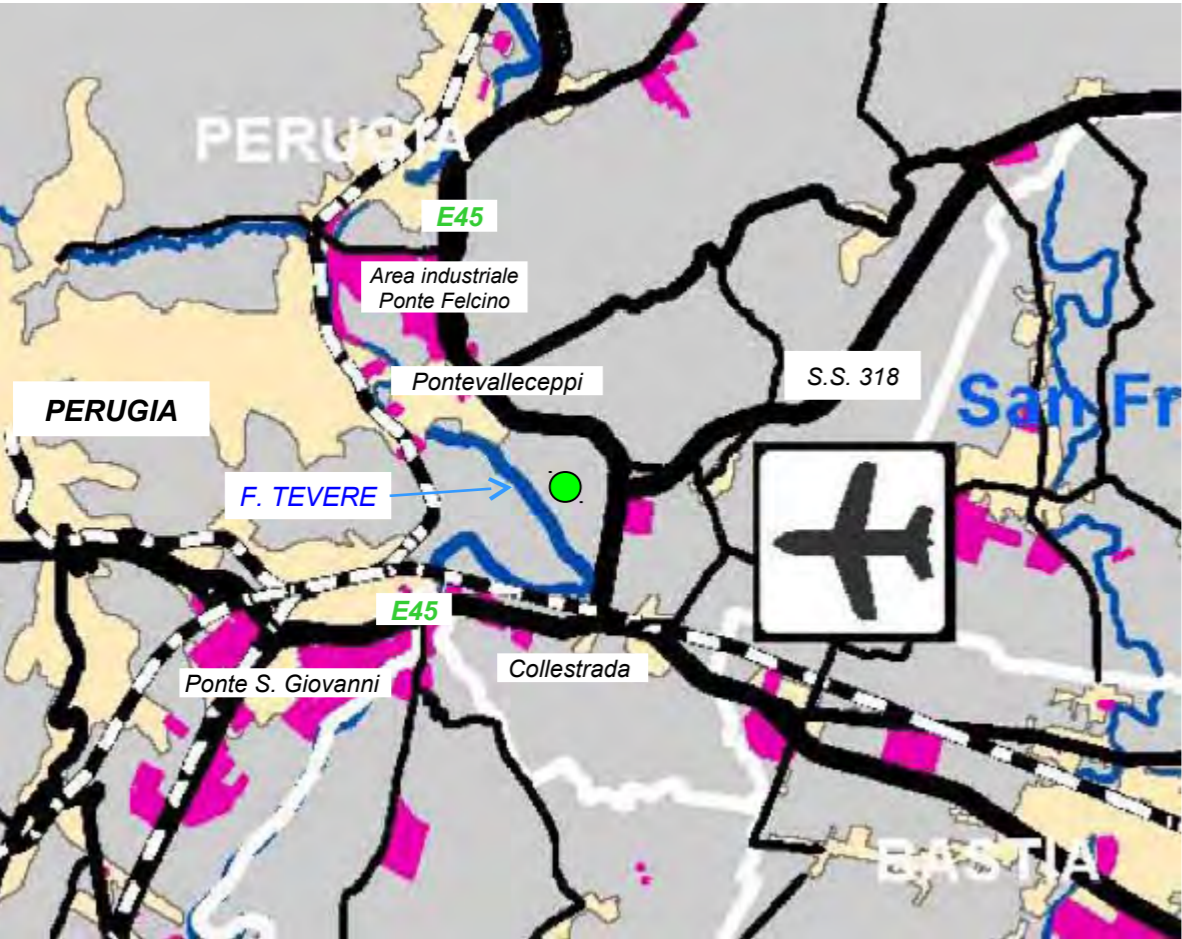
di adeguamento ai contenuti paesaggistici del  
PTCP, e ai contenuti degli art. 9 e 10 del PUT

Tavola

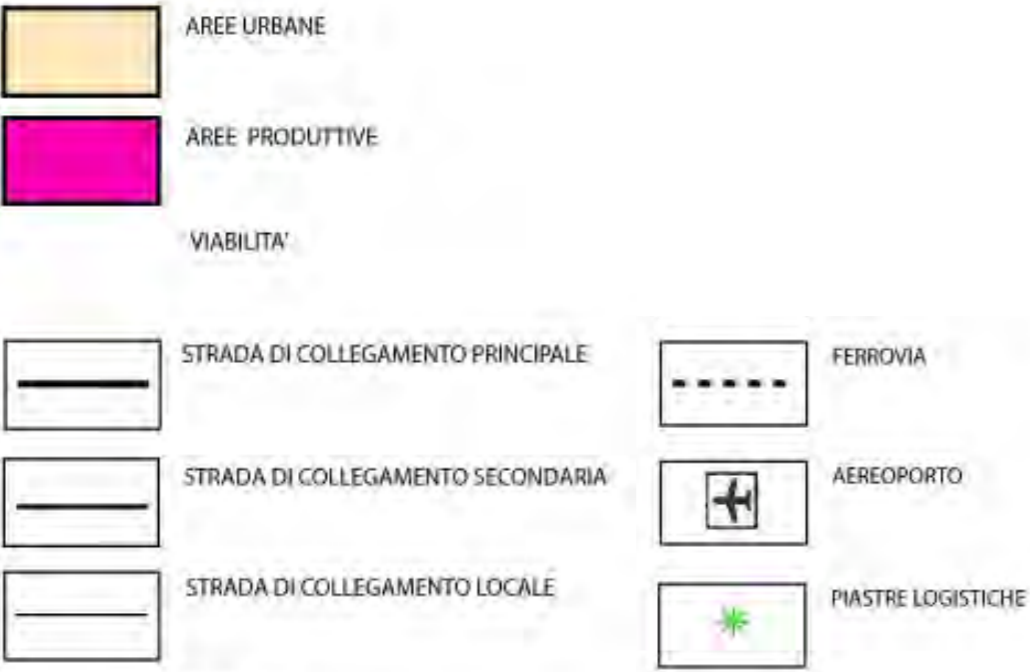
**5/7**

Scala 1:10.000

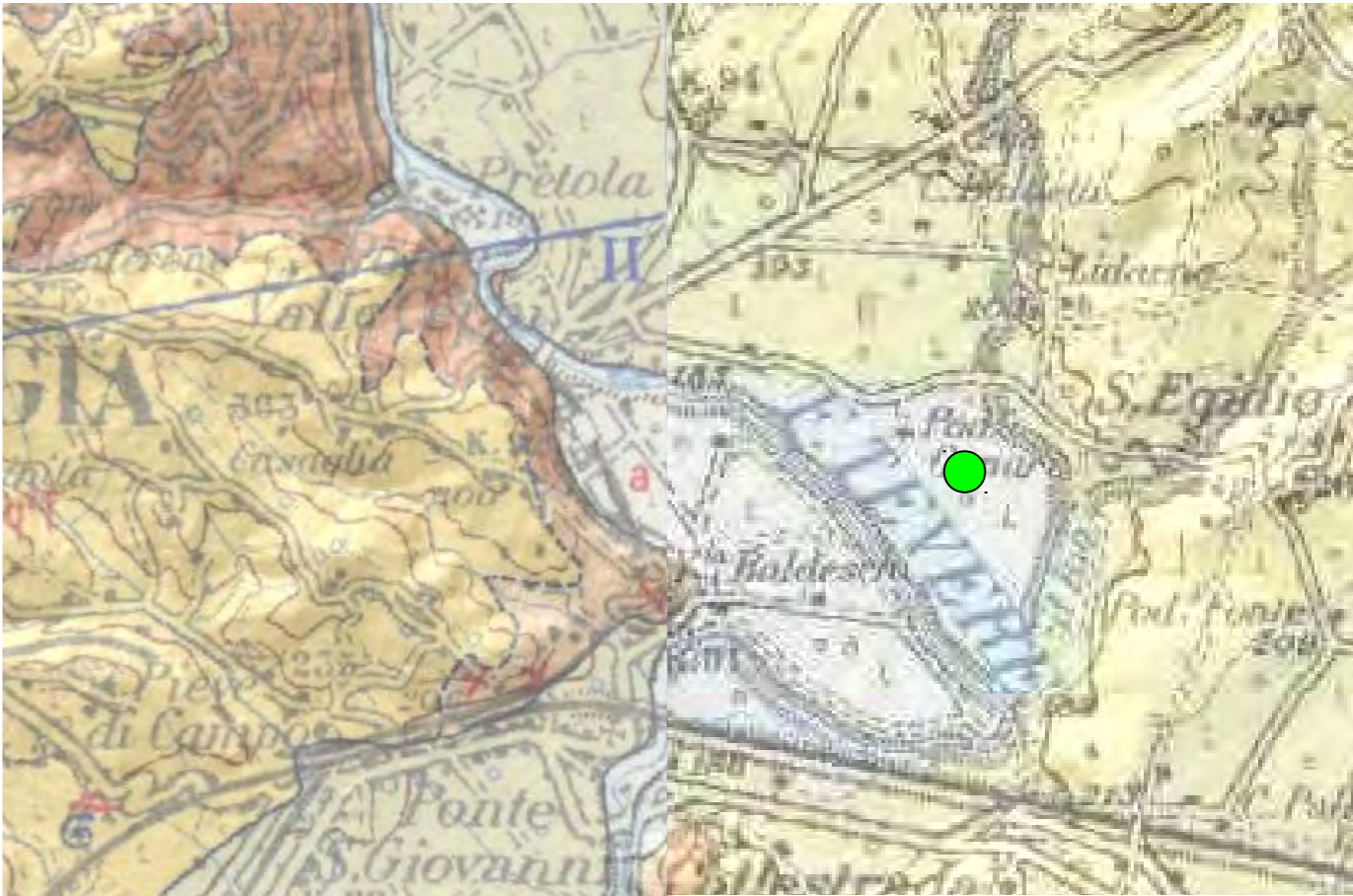
TAV. 4 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE



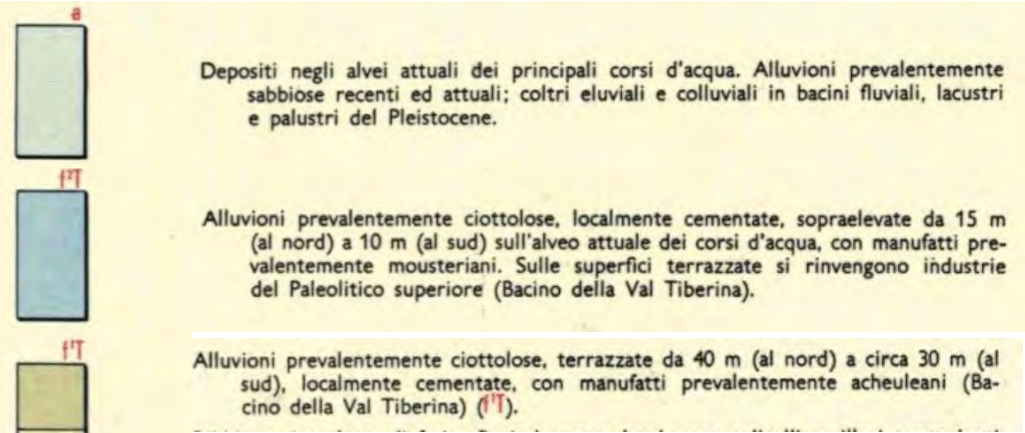
QC1.4 Sistema insediativo e rete delle infrastrutture



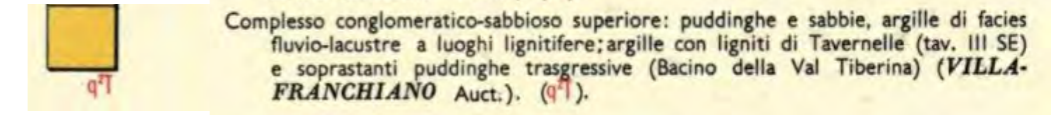
TAV. 5a - CARTA GEOLOGICA, Inquadramento generale



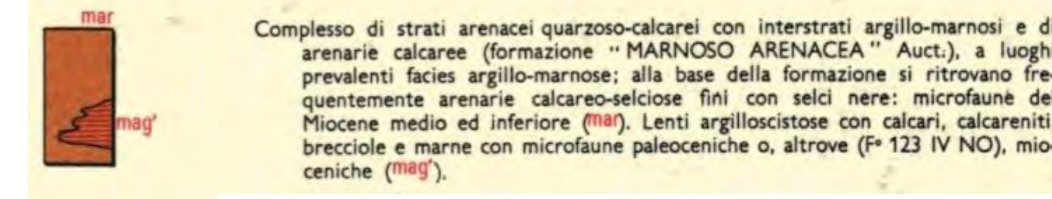
*L'area di interesse è posta all'interno della valle alluvionale del F. Tevere. Le litologie affioranti sono riferibili alle formazioni sedimentarie delle alluvioni recenti o antiche.*



Sui rilievi basso collinari prospicienti la valle alluvionale del F. Tevere prevalgono i termini argilloso-sabbiosi del Complesso sedimentario conglomeratico sabbioso

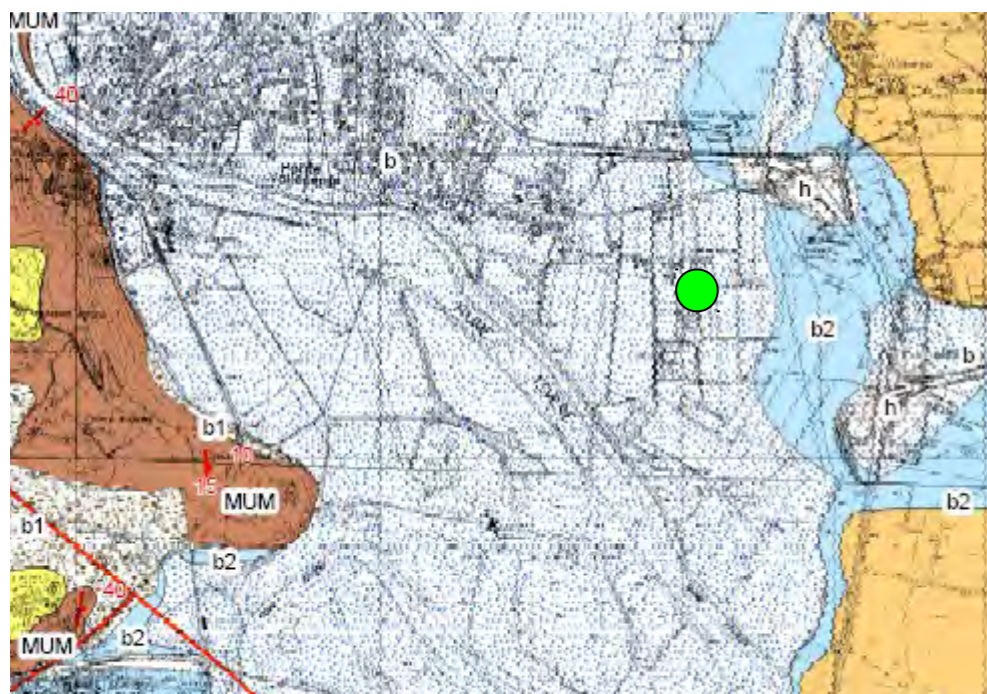


Sui rilievi alto collinari più interni affiorano i termini marnoso arenacei appartenenti alla omonima formazione sedimentaria

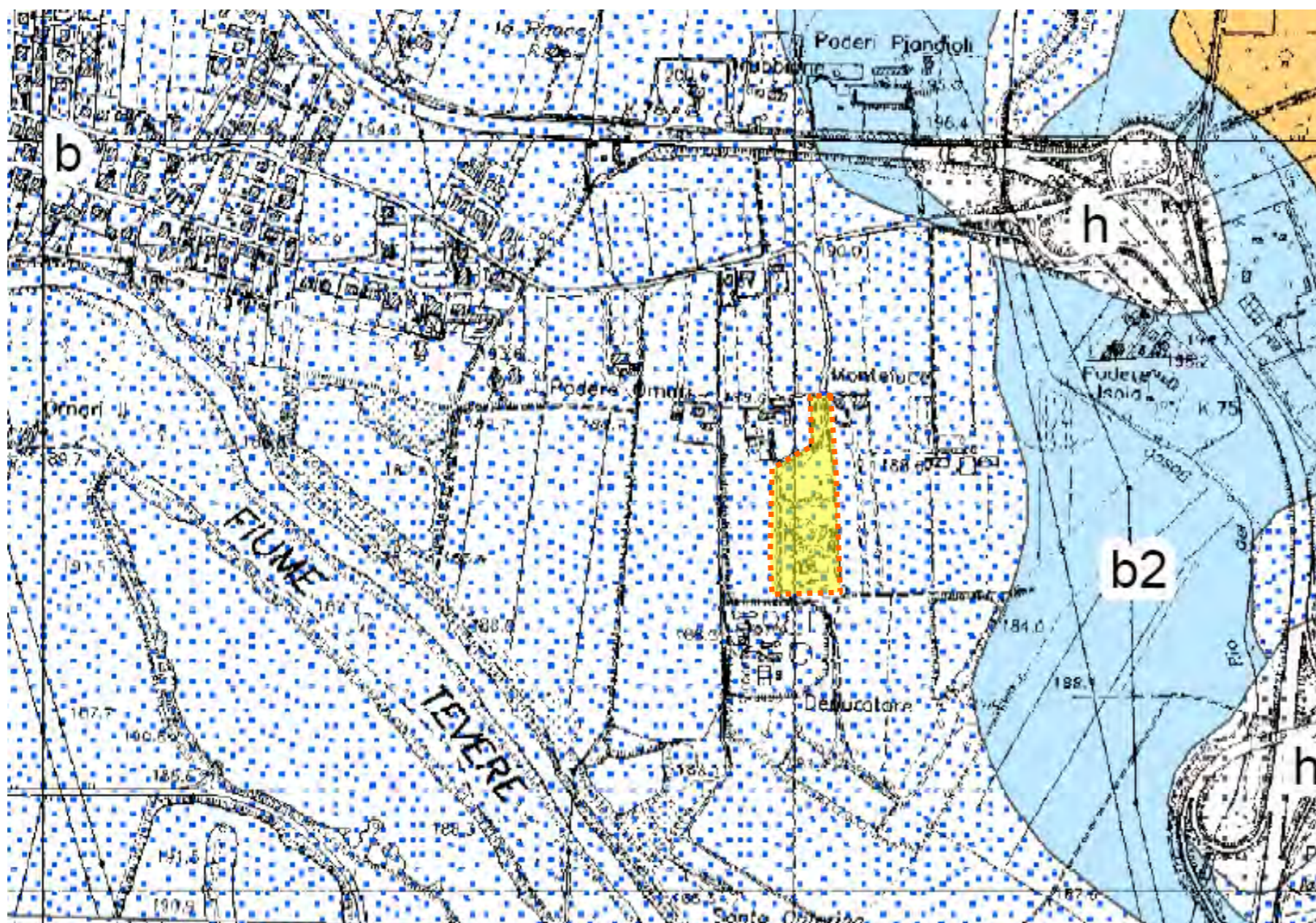


TAV. 5b - CARTA GEOLOGICA, Inquadramento di dettaglio

## Legenda



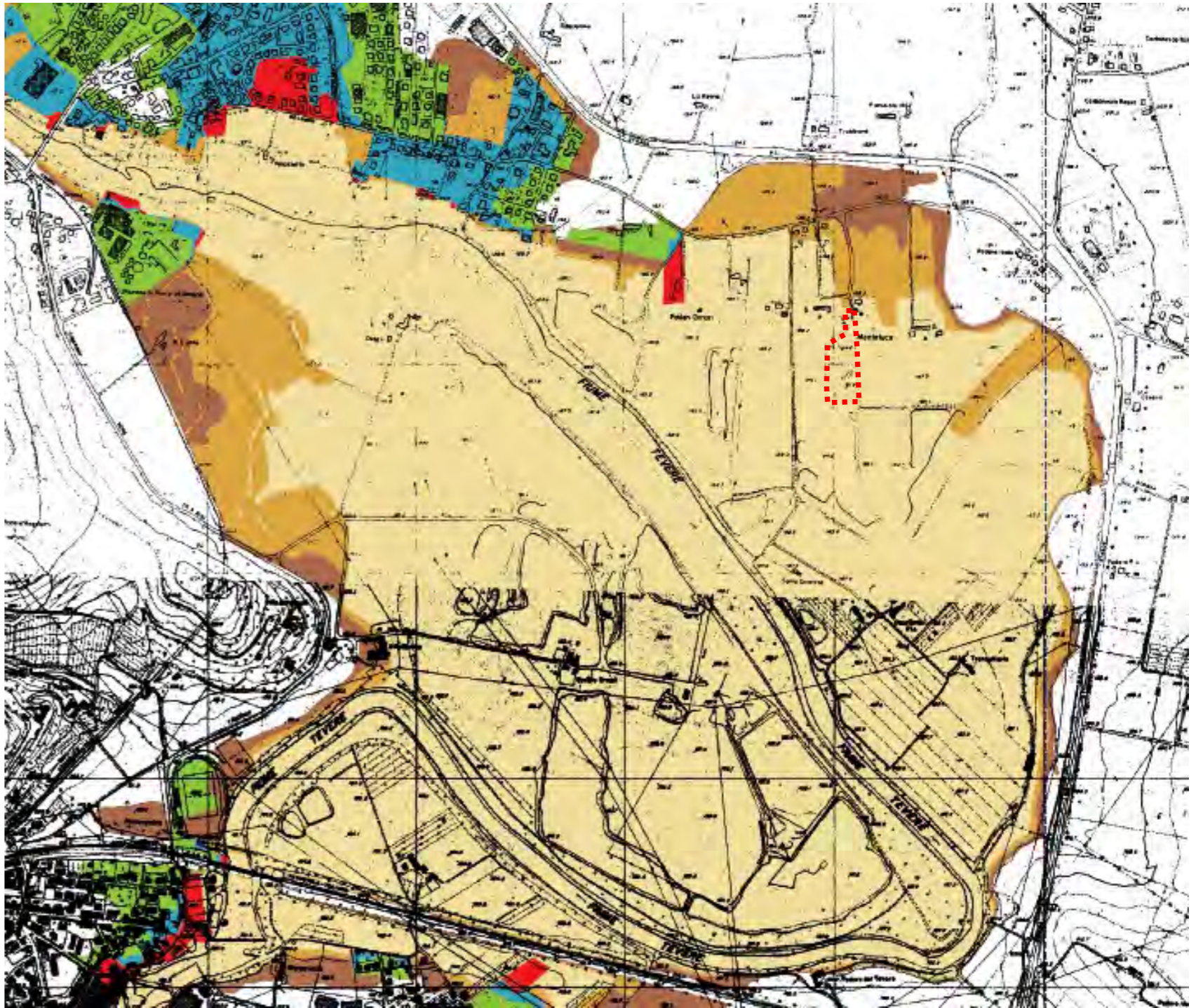
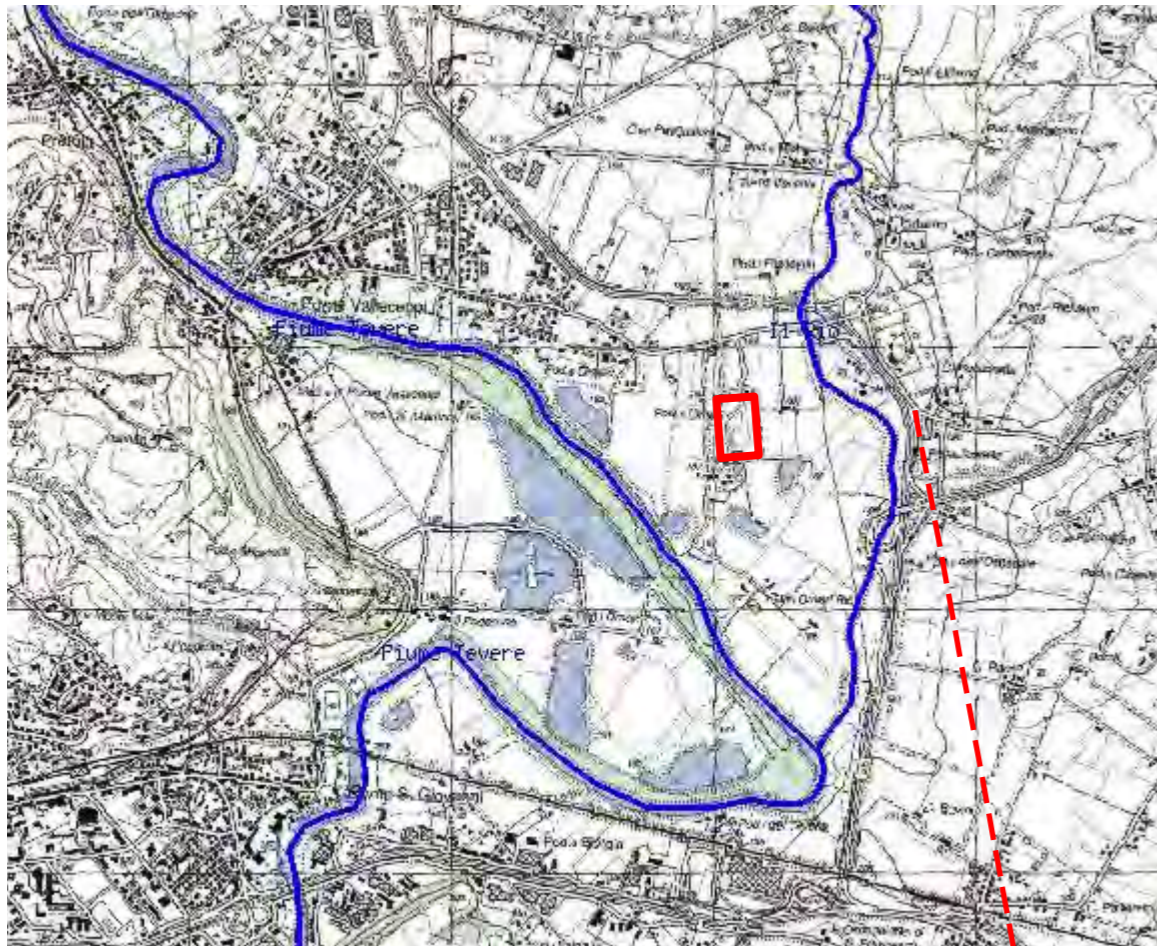
● LOCALIZZAZIONE INDICATIVA  
DEL SITO DI INTERESSE



- |                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| Depositi alluvionali terrazzati       | Unità di Rentella                       |
| Coltre eluvio-colluviale              | Macigno                                 |
| Depositi alluvionali                  | Marnoso Arenacea Umbra                  |
| Depositi di frana                     | Schlier                                 |
| Deposito di versante                  | Bisciario                               |
| Terre rosse in depressioni carsiche   | Scaglia Cinerea                         |
| Tuffisite                             | Scaglia Variegata                       |
| Dolina                                | Scaglia Rossa                           |
| Conoide alluvionale                   | Scaglia Bianca                          |
| Deformazione gravitativa superficiale | Marne a Fucoidi                         |
| Depositi piroclastici                 | Maiolica                                |
| Sintema di Solfagnano                 | Calcari e marne a Posidonia             |
| Sintema di Perugia                    | Calcari Diasprigni                      |
| Sintema di Collestrada                | Rosso Ammonitico                        |
| Sintema Pian di Nese                  | Corniola                                |
| Sintema di Citeria                    | Calcare Massiccio                       |
| Formazione di Monte Rentella          | Calcare Cavemoso                        |
| Marnoso arenacea Romagnola            | Calcari e marne a Rhaetavícula contorta |
|                                       | Giacitura                               |
|                                       | Faglia                                  |
|                                       | Sovrascorrimento                        |
|                                       | lago                                    |
|                                       | Discarica                               |
|                                       | Depositi antropici                      |

Fonte: Comune di Perugia, Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, Carta geologica, Foglio n. 1, scala 1:25.000 – data aggiornamenti 2013

TAV. 6 a – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL RETICOLO PRINCIPALE: FIUME TEVERE



**NOTA :** L'area di interesse, collocata poco a S-E dell'abitato di Pontevalleceppi, ricade interamente nella Fascia A di rischio idraulico così come definita dall'Autorità di Bacino del F. Tevere.



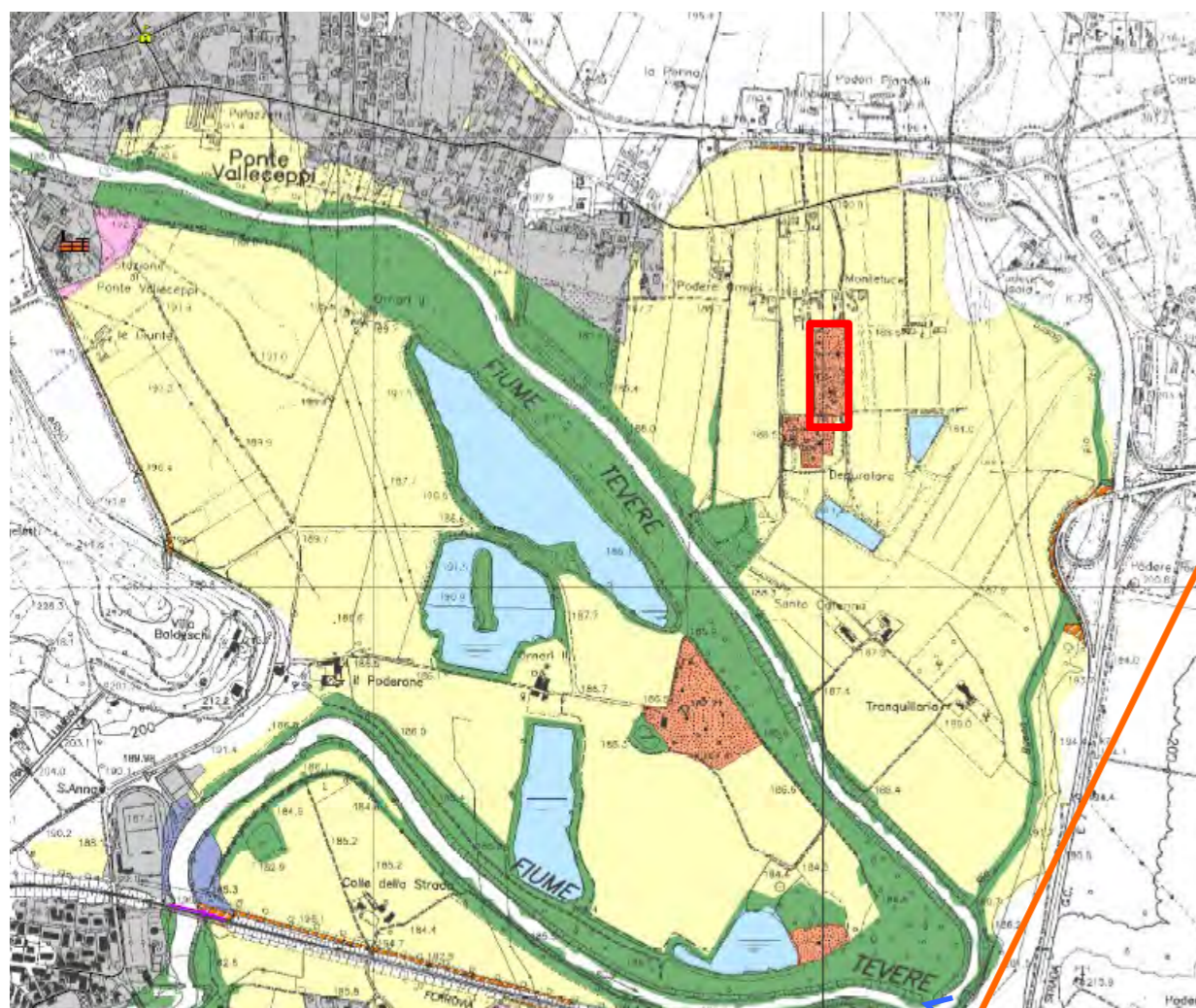
LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



### Legenda

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

# TAV. 6 b – MAPPE DEL DANNO POTENZIALE, BENI ESPOSTI : FIUME TEVERE



## Legenda

### Danno potenziale molto elevato D4

#### Macro-categoria: zone urbanizzate

- Tessuto residenziale continuo e denso
- Tessuto residenziale continuo mediamente denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale sparso
- Aree ricreative e sportive
- Aree verdi urbane e aree archeologiche aperte al pubblico
- Cantieri e spazi in costruzione

#### Macro-categoria: attività economiche insistenti sull'area potenzialmente interessata

- Aree industriali, commerciali, artigianali e servizi pubblici e privati
- Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci
- Aree per impianti zootecnici
- Acquaculture

#### Macro-categoria: strutture strategiche

- Insedimento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati
- Scuole
- Ospedali

#### Macro-categoria: infrastrutture strategiche

- Aree aeroportuali ed eliporti
- Aree portuali
- Aree di pertinenza stradale e ferroviaria
- Infrastrutture a rete
- Autostrada
- Strada Grande Comunicazione
- Strada Statale e/o Regionale
- Strada Provinciale
- Strada Comunale principale
- Rete ferroviaria
- Rete dell'energia elettrica (linee aeree e cavi)
- Stazioni e centrali delle rete elettrica
- Dighe

#### Macro-categoria: zone interessate da insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

- Stabilimenti a rischio incidente rilevante
- Impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale

LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE

### Danno potenziale elevato D3

#### Macro-categoria: zone interessate da insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

- Discariche e depositi di rottami
- Depuratori
- Aree estrattive

#### Altre categorie di copertura del suolo

- Cimiteri

**NOTA : L'area di interesse, è stata erroneamente classificata "AREA ESTRATTIVA" insieme con il contiguo impianto di depurazione. In realtà, trattandosi di impianto industriale, avrebbe dovuto essere collocata nella categoria D4 "Aree industriali, ecc."**

### Danno potenziale medio D2

#### Macro-categoria: attività economiche insistenti sull'area potenzialmente interessata

- Agricolo specializzato
- Seminativi in aree non irrigue
- Seminativi irrigui
- Frutteti
- Oliveti
- Vigneti
- Arboricoltura da legno
- Culture florovivaistiche, orticole e serricoltura
- Zone agricole eterogenee
- Prati stabili (foraggiere permanenti)

#### Limiti amministrativi (Fonte: ISTAT 2011)

- Limiti regionali
- Limiti provinciali
- Limiti comunali

### Danno potenziale moderato o nullo D1

#### Macro-categoria: attività economiche insistenti sull'area potenzialmente interessata

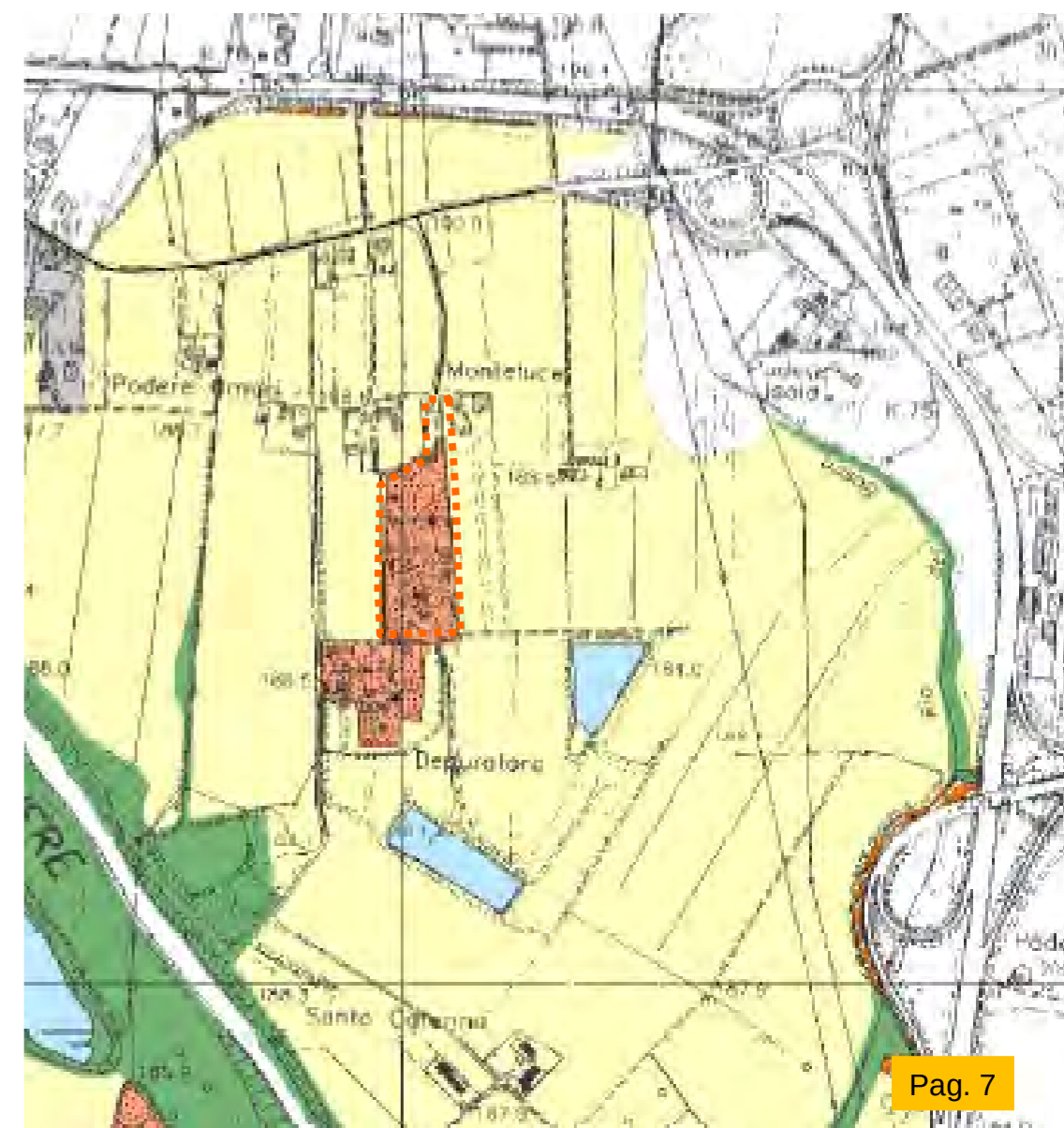
- Agricolo non specializzato
- Aree a pascolo naturale e praterie

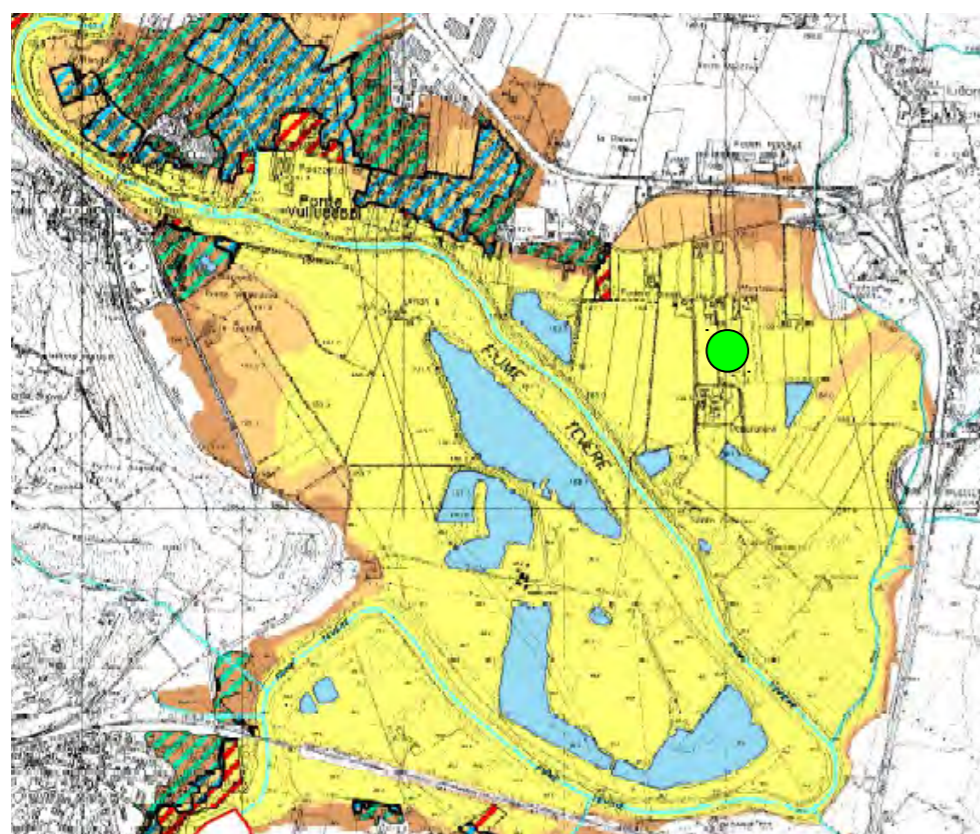
#### Altre categorie di copertura del suolo

- Elementi d'acqua
- Aree nude e incolto
- Spiagge, dune e sabbie
- Non classificato

#### Tipologia di bene esposto analizzato nelle tavole "Mappe del danno serie Db"

- Aree boscate e aree naturali





### Legenda

#### PERICOLOSITA' E RISCHIO PAI TEVERE

Fasce	Tempi di ritorno	Rischio
A	50 anni	R4
B	200 anni	R3
C	500 anni	R2

#### RETICOLO MINORE E MARGINALE -STUDIO DEL COMUNE DI PERUGIA-

A	50 anni
B	200 anni
	Aree a moderato rischio di alluvionamento (Art. 141 TUNA)

#### CORSI D'ACQUA SECONDARI PAI bis

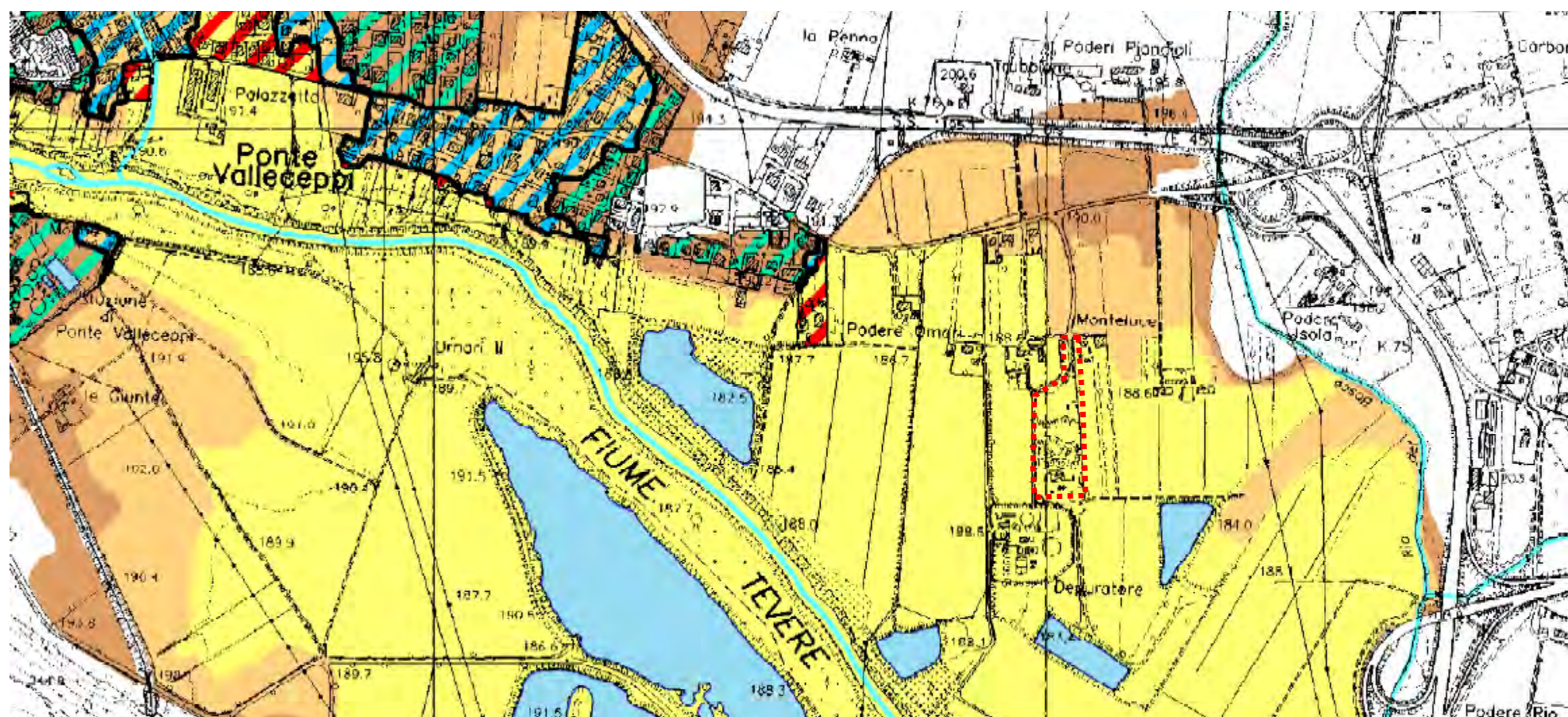
A	50 anni
B	200 anni
C	500 anni

#### SPECCHI D'ACQUA

	Specchi acqua
	Pericolosità laghetti collinari
	Reticolo idrografico



LOCALIZZAZIONE INDICATIVA  
DEL SITO DI INTERESSE



Fonte: Comune di Perugia, Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, Carta di pericolosità e di rischio idraulico, Foglio n. 1, scala 1:25.000 – data aggiornamento 2013

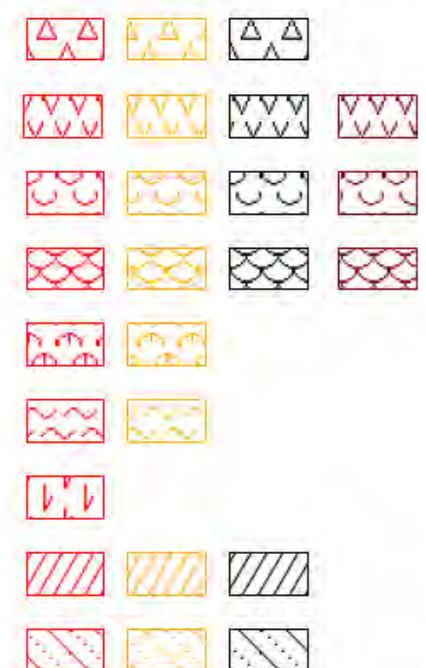
# TAV. 7 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)



**NOTA :** L'area di interesse, essendo collocata all'interno della piana alluvionale del F. Tevere, risulta completamente estranea ai fenomeni di instabilità presenti sia sul rilievo basso collinare che ad Est ospita l'abitato di S. Egidio che altre tipologie di dissesti rilevate sul versante collinare posto ad Ovest, al di là del F. Tevere, nei pressi di Pontevalleceppi.

## Inventario dei fenomeni franosi

fenomeno attivo    fenomeno quiescente    fenomeno inattivo\*    fenomeno presunto



frana per crollo o ribaltamento

frana per scivolamento

frana per colamento

frana complessa

area con franosità diffusa

area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)

area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso

falda e/o cono di detrito

debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo    fenomeno quiescente    fenomeno inattivo\*    fenomeno presunto



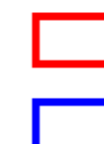
area a calanchi o in erosione

frana presunta

orlo di scarpata di frana

frana non cartografabile

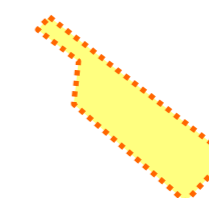
Situazioni di rischio da frana



R4 - 'molto elevato'

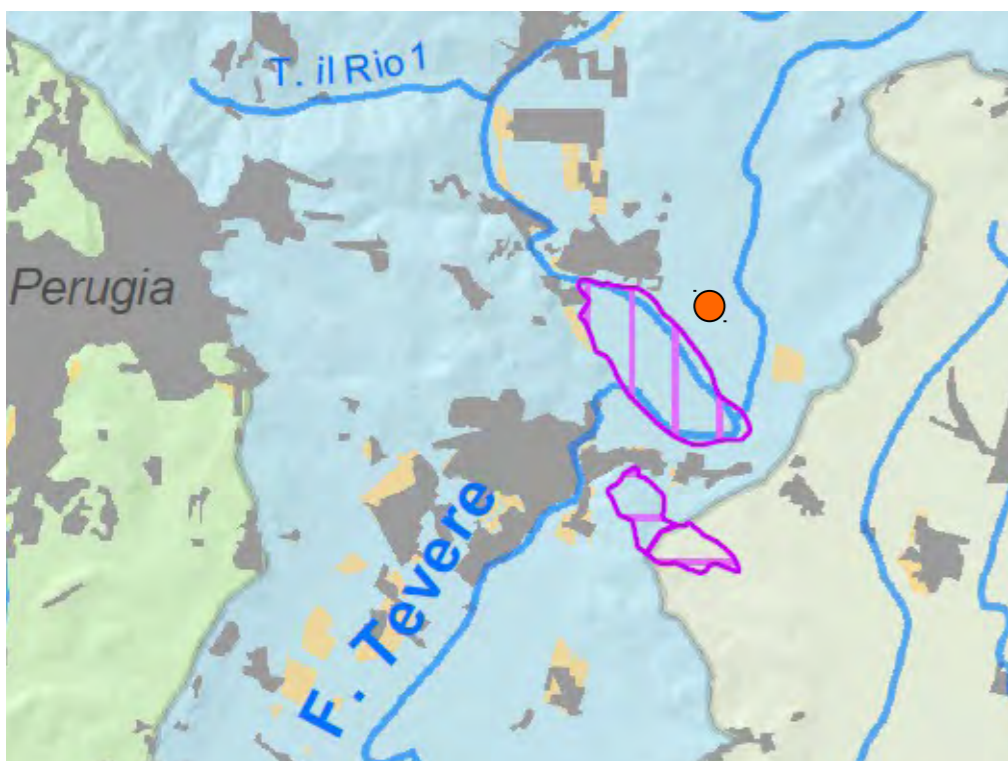


R3 - 'elevato'



LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE

## TAV. 8 – ACQUE SUPERFICIALI



**NOTA :** L'area di interesse ricade nell'ambito idrografico dell'Alto Tevere all'interno del bacino idrografico del F. Tevere

### Principali sottobacini idrografici del F. Tevere

- Alto Tevere
- Medio Tevere
- Basso Tevere
- Chiascio
- Topino Marroggia
- Nestore
- Trasimeno
- Paglia Chiani
- Nera



### Aree protette

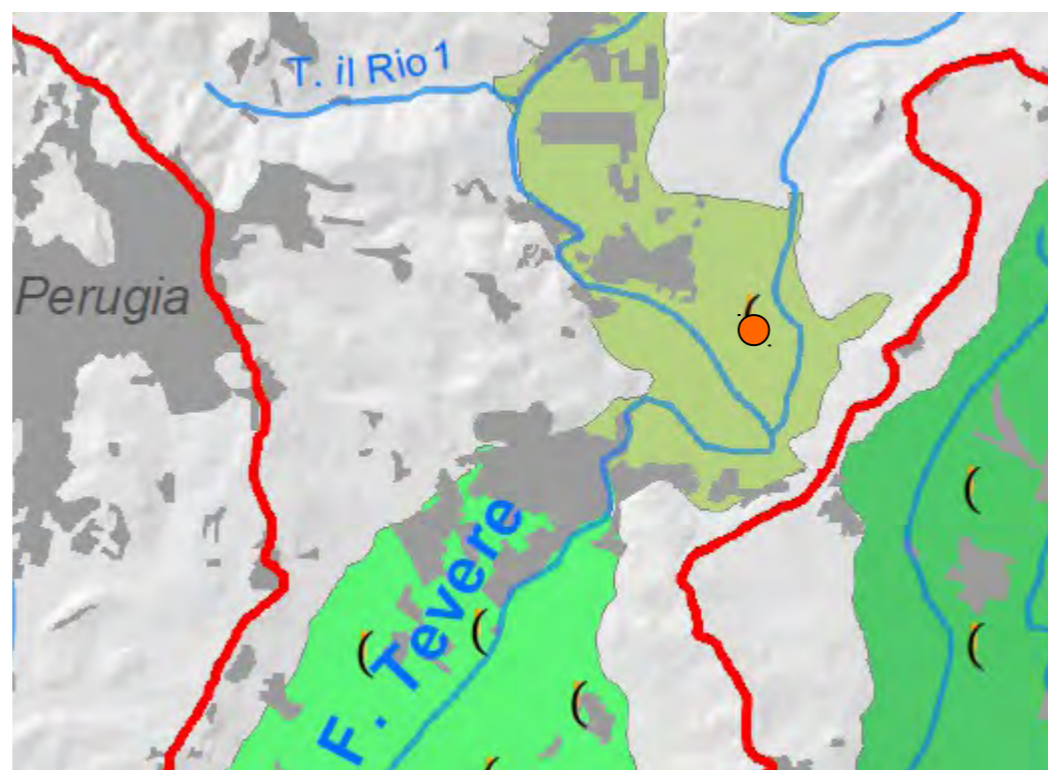
- parchi nazionali/regionali
- siti interesse comunitario
- siti interesse regionale
- zone protezione speciale

- Aree industriali
- Aree urbane

**LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE**

Fonte: TAVOLA 1 "INQUADRAMENTO GENERALE", PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

## TAV. 9 – ACQUE SOTTERRANEE



**NOTA :** L'area di interesse ricade all'interno dell'acquifero alluvionale significativo denominato "Media Valle Tevere Nord"

### Acquiferi alluvionali significativi

- Alta Valle del Tevere
- Conca Eugubina
- Conca Ternana
- Media Valle del Tevere Nord
- Media Valle del Tevere Sud
- Valle Umbra

Acquifero confinato di Cannara

### Rete di monitoraggio regionale

Quantitativo in continuo

- piezometro
- sorgente

Qualitativo e quantitativo in discreto

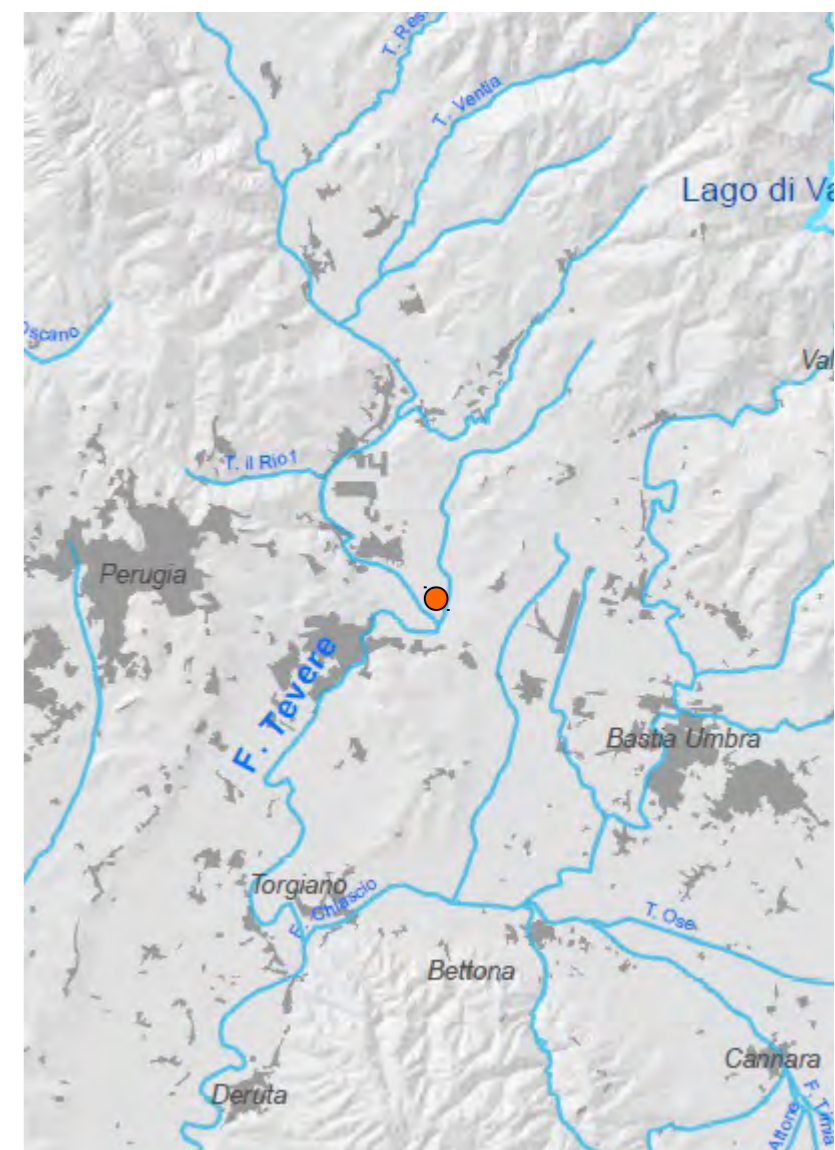
- pozzo
- sorgente

**LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE**

LE PARTI DELLA LEGENDA RELATIVE AGLI "ACQUIFERI CARBONATICI E VULCANICI SIGNIFICATIVI" NON SONO STATE RIPORTATE IN QUANTO NON PRESENTI NELL'AREA DI INTERESSE

Fonte: TAVOLA 3 "ACQUE SOTTERRANEE" PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

## TAV. 10 – CORPI IDRICI SENSIBILI



**NOTA:** L'area di interesse NON ricade, né è prossima ad alcuno dei corpi idrici / aree sensibili individuate a scala regionale

### Corpi idrici sensibili

corsi d'acqua

laghi

### Aree sensibili

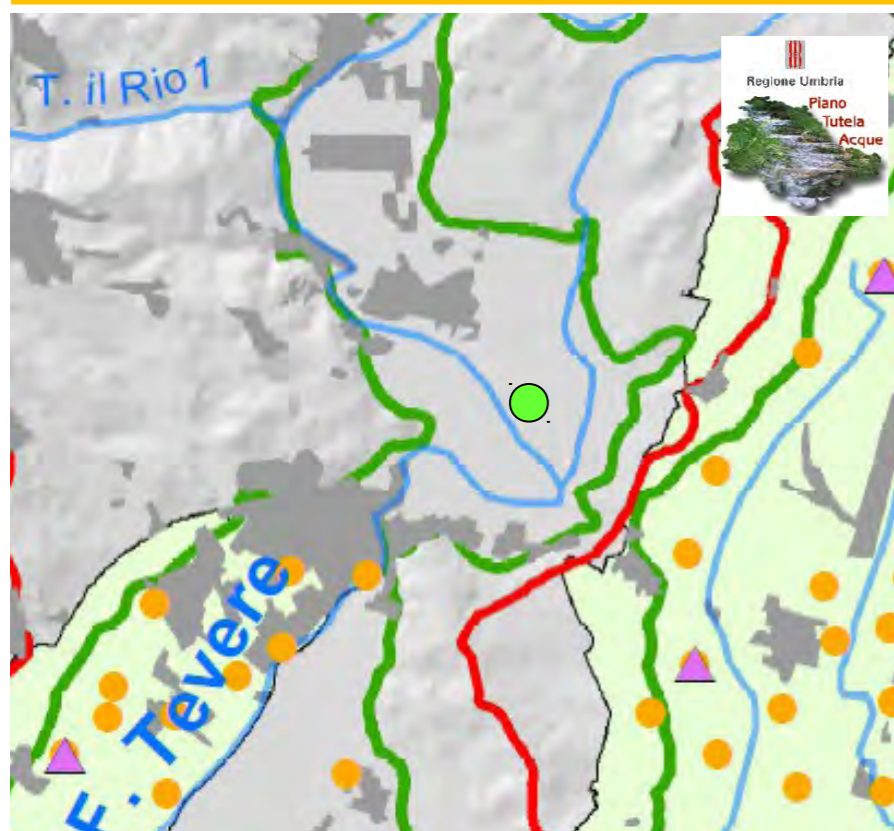
bacini drenanti

- Lago di Alviano (DGR 274/2003)
- Lago di Chiusi (DGR 1717/2004)
- Lago Trasimeno (DGR 274/2003)
- Lago di Piediluco (DGR 274/2003)
- Palude di Colfiorito (DGR 274/2003)
- tratto F. Clitunno (DGR 274/2003)
- tratto F. Nera (DGR 274/2003)

**LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE**

Fonte: TAVOLA 4 "CORPI IDRICI SENSIBILI" PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

## TAV. 11 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO



**NOTA:** L'Area produttiva è ricompresa nell'acquifero alluvionale significativo denominato "Media Valle Tevere Nord" ma non ricade in alcuna delle "Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola". L'intervento in progetto, trattandosi di recupero di rifiuti non pericolosi, NON inciderà in alcun modo sulla vulnerabilità dell'acquifero ai nitrati di origine agricola.

### Monitoraggio prodotti fitosanitari acque sotterranee

Controllo fitofarmaci aree critiche (2004-2005)

n° campagne positive

- nessuna positività
- ▲ una positività
- ▲ due positività

Controllo fitofarmaci rete regionale (1998-2003)

- ▲ positività

Principali sottobacini idrografici del F. Tevere

Bacini idrografici di altri corsi d'acqua

Acquiferi alluvionali significativi

Monitoraggio nitrati :  
acque sotterranee

● Rete di monitoraggio nitrati

Monitoraggio prodotti  
fitosanitari acque: superficiali

rete regionale controllo prodotti fitosanitari

**Zone vulnerabili**

— ai prodotti fitosanitari

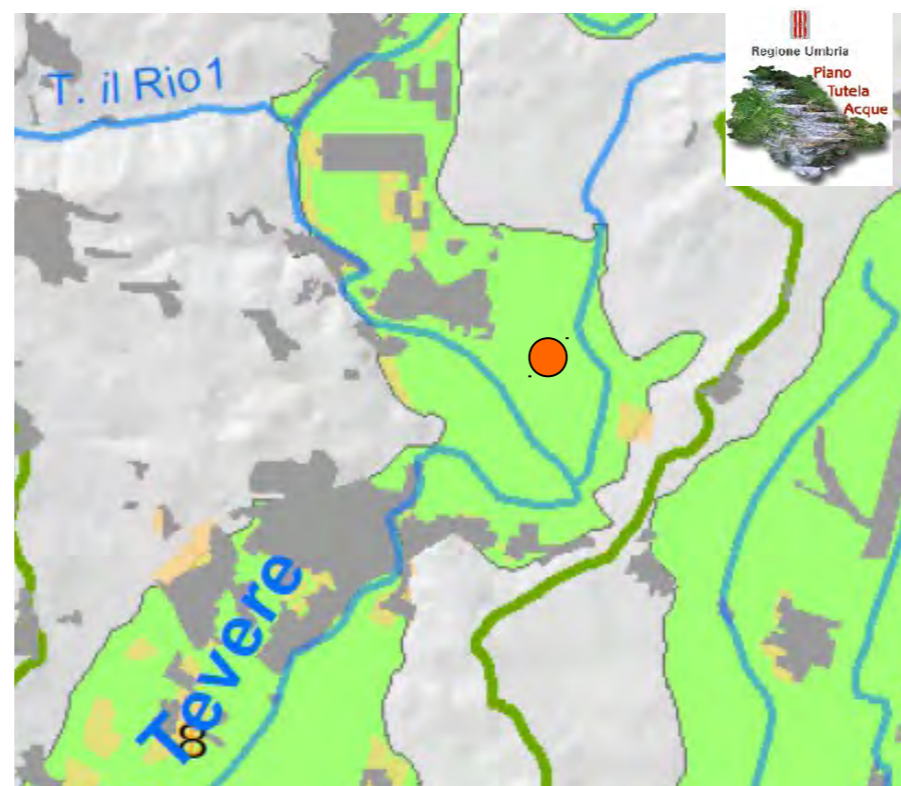
— alla desertificazione

— ai nitrati di origine agricola

**LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE**

Fonte: TAVOLA 5 "ZONE VULNERABILI" PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

## TAV. 12 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



**NOTA :** L'Area di interesse ricade all'interno di un acquifero (alluvionale) di interesse regionale. Nelle vicinanze NON sono presenti punti captazione per uso acquedottistico. L'intervento in progetto rientra fra i "Centri di Pericolo" se il sito produttivo di Lidarno viene assimilato alle "Aree industriali" di cui alla legenda sottostante

### Centri di pericolo

8 Attività estrattive attive

Aree industriali

Aree urbane

### Acquiferi di interesse regionale

acquiferi alluvionali

acquiferi dei depositi travertinosi

● LOCALIZZAZIONE INDICATIVA  
DEL SITO DI INTERESSE

### Punti di captazione degli acquedotti

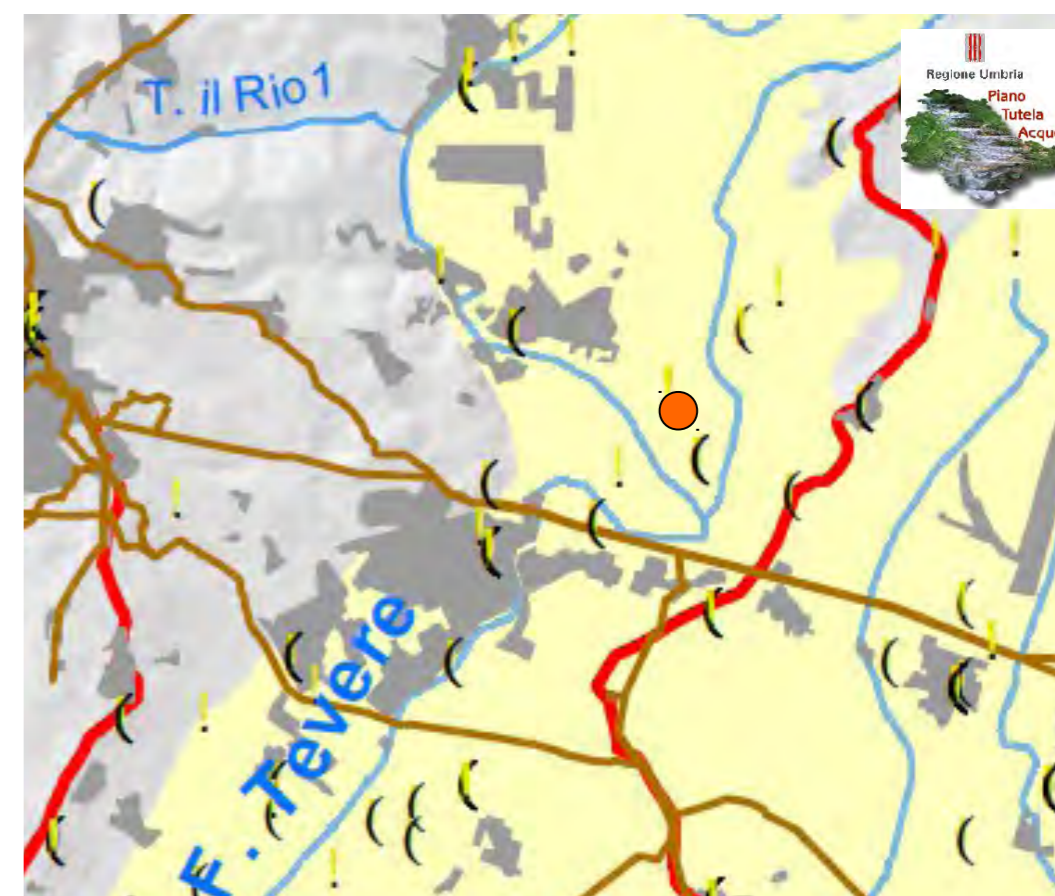
● pozzo/campo pozzi

● sorgente

Aree in concessione acque minerali

Fonte: TAVOLA 6 "AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO", PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

## TAV. 13 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA



**NOTA :** L'Area produttiva ricade all'interno di un Comprensorio irriguo, privo di impianti fissi di irrigazione, e con prelievo idrico per uso agricolo mediante pozzi. L'intervento in progetto, trattandosi di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni, prevede solo un limitato prelievo idrico ai fini dell'abbattimento delle polveri prodotte ma NON inciderà in maniera significativa sull'attuale livello di pressione antropica legato al prelievo idrico dall'acquifero alluvionale.

### Prelievi per uso acquedottistico

— Principali reti acquedottistiche

Punti di captazione

! pozzo/campo pozzi

# sorgente

Perimetro concessione  
di Acque minerali

● LOCALIZZAZIONE INDICATIVA  
DEL SITO DI INTERESSE

### Prelievi per uso irriguo

— Adduzione da Montedoglio

— Principali reti irrigue

! Principali fonti per uso irriguo

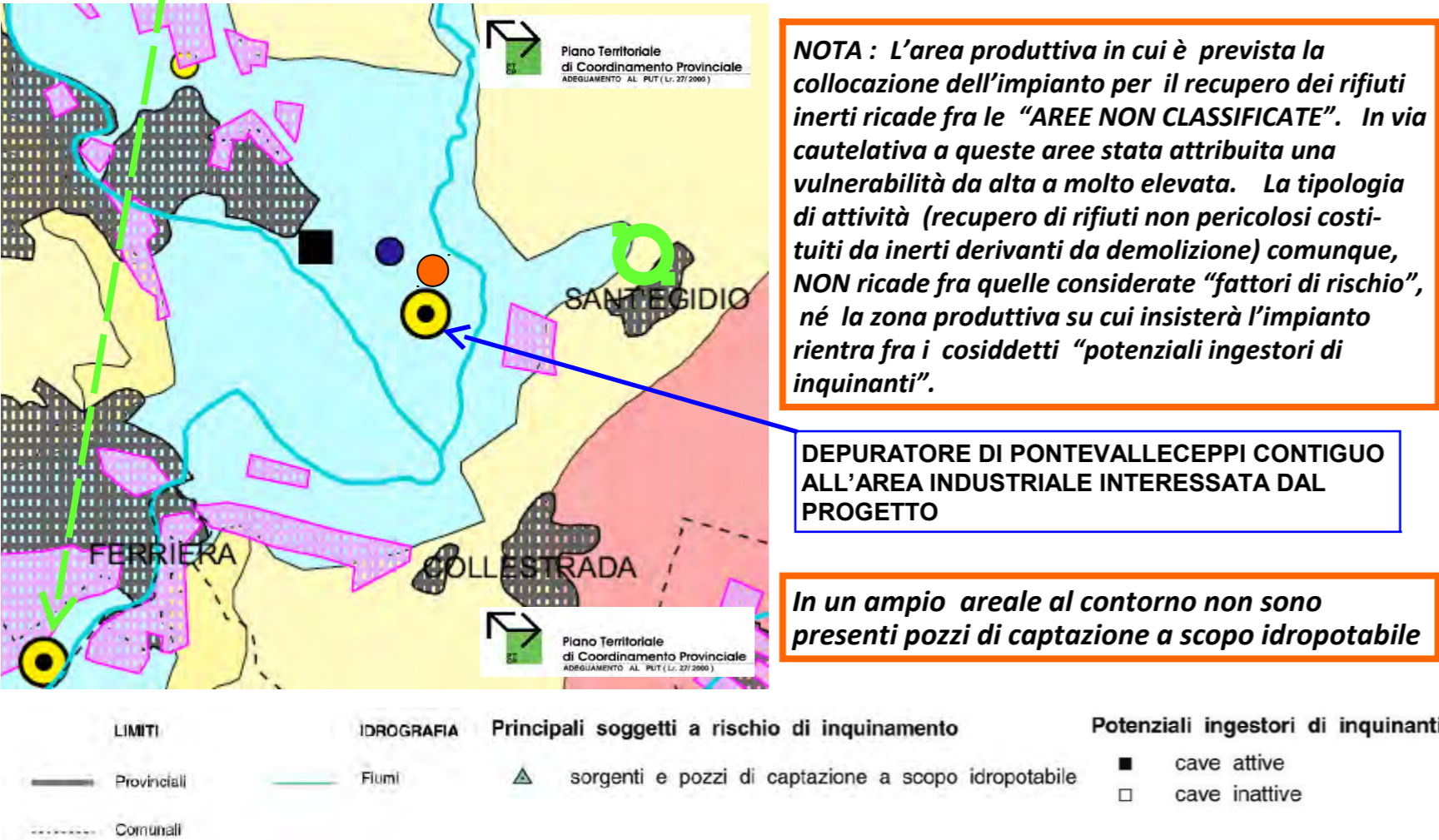
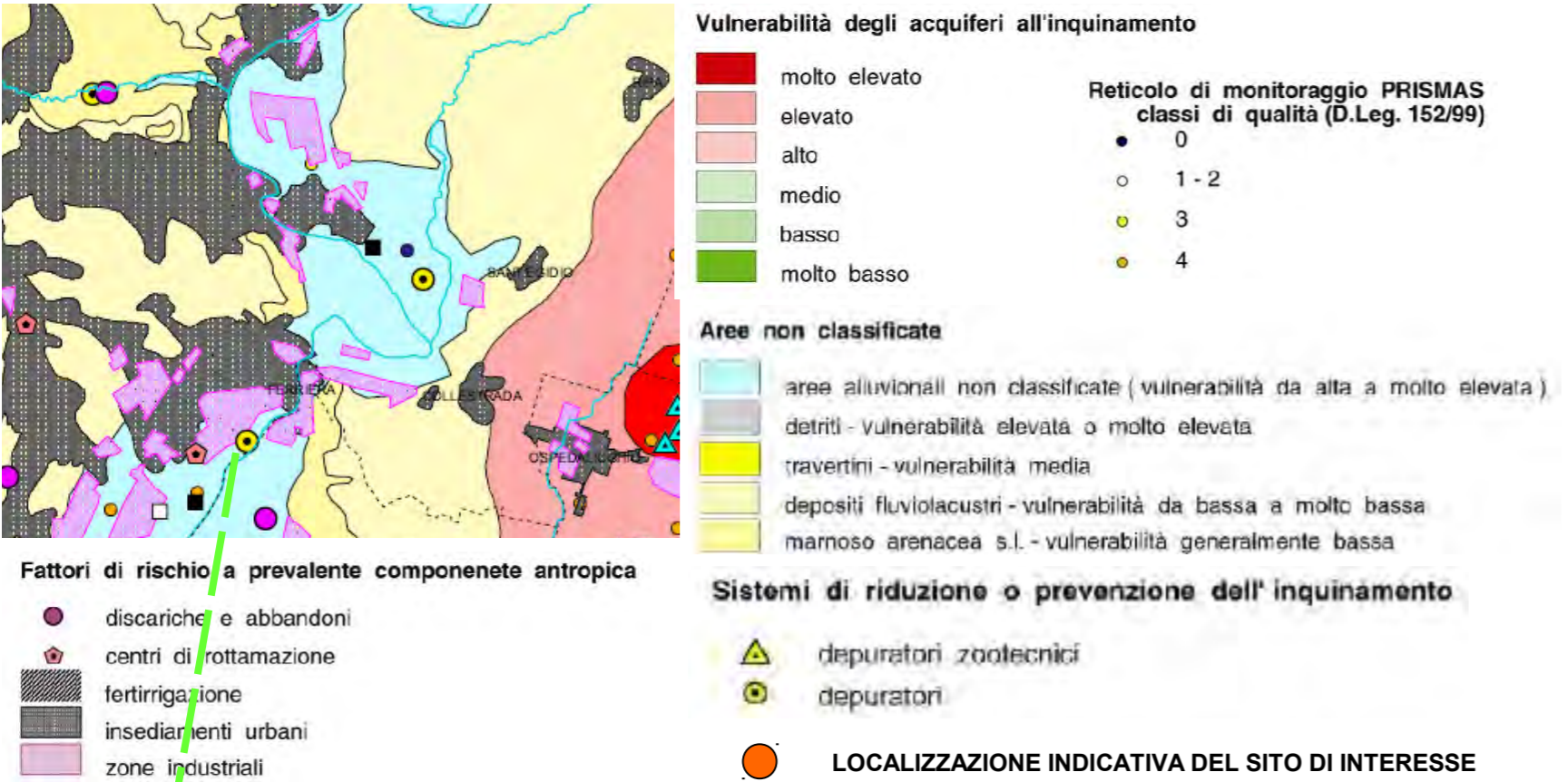
Aree servite da impianti fissi

Comprensori irrigui

LE PARTI DELLA LEGENDA RELATIVE AI "PRELIEVI PER USI IDROELETTRICI" NON SONO STATE RIPORTATE IN QUANTO NON PRESENTI NELL'AREALE DI INTERESSE

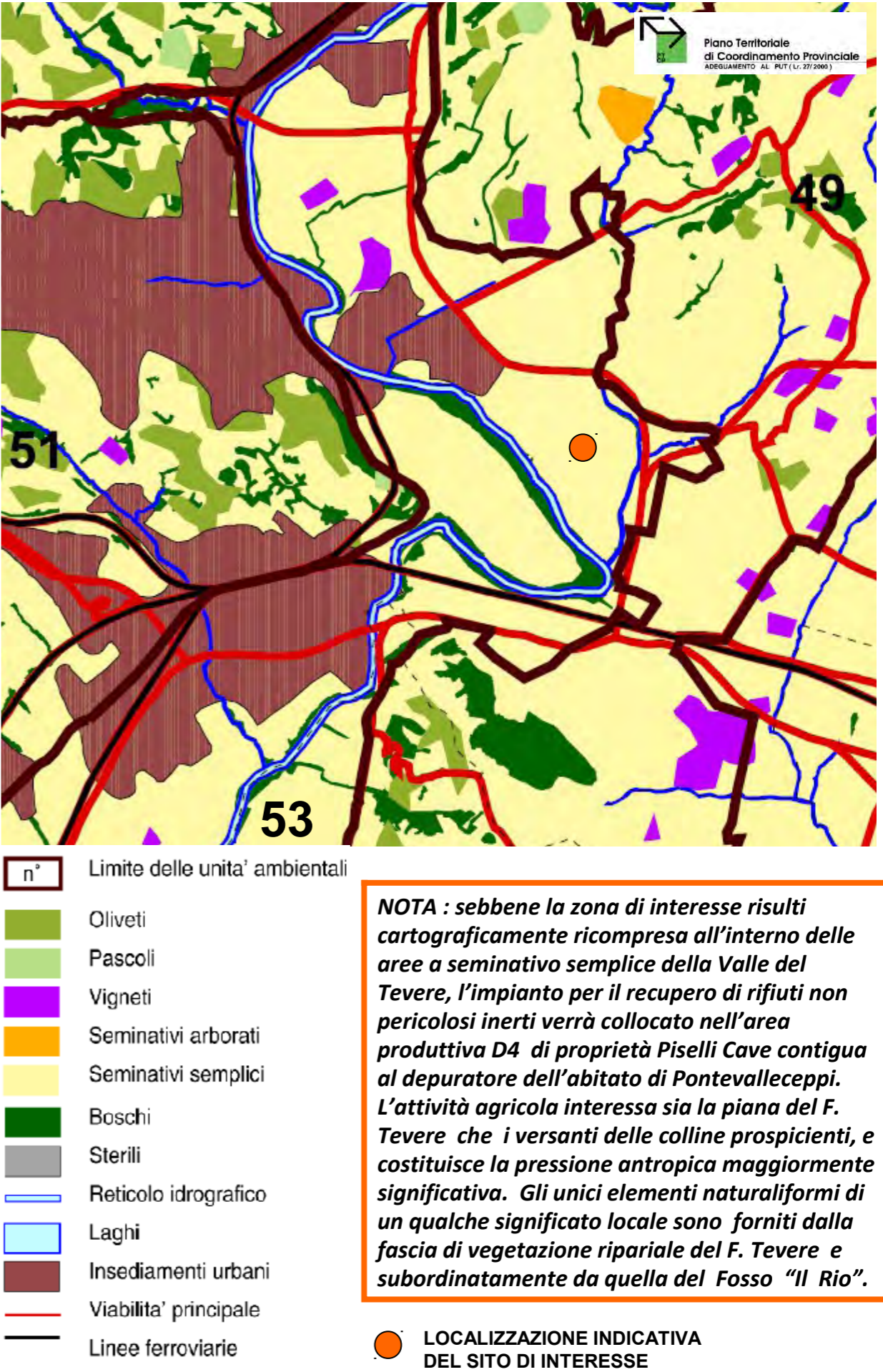
Fonte: TAVOLA 7 "FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA" PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, Regione Umbria

# TAV. 14 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI

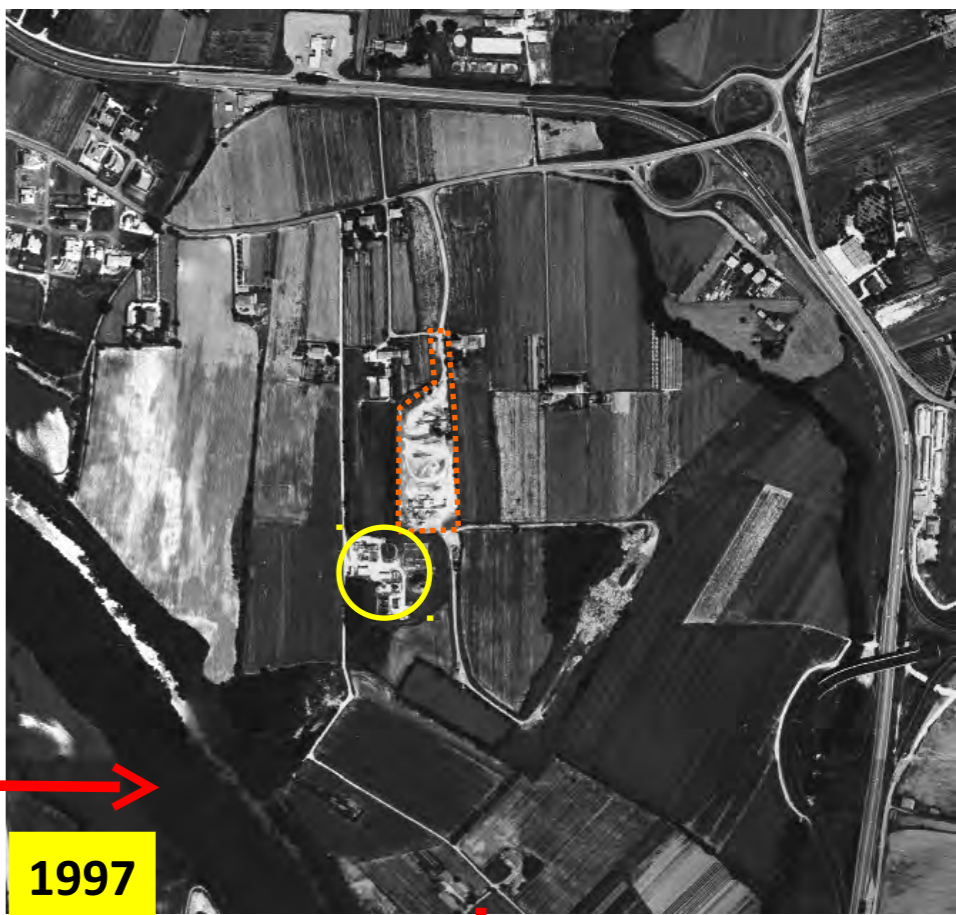
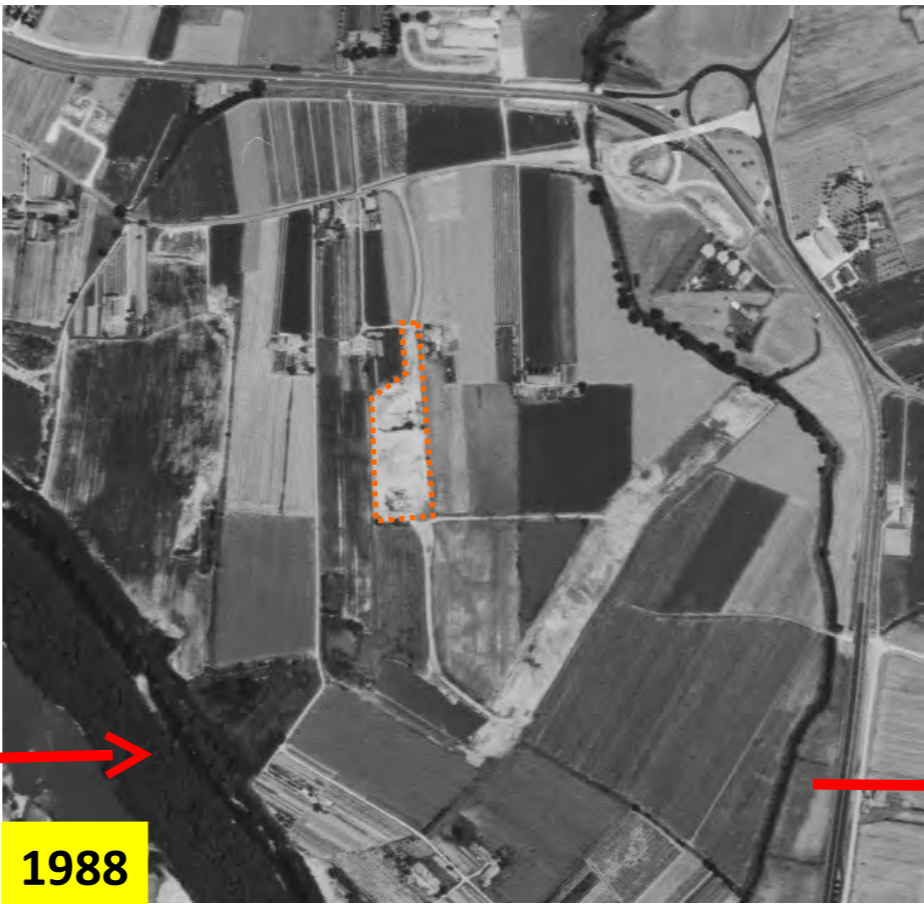


Fonte: STRALCIO TAVOLA A.1.4 "SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI" DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

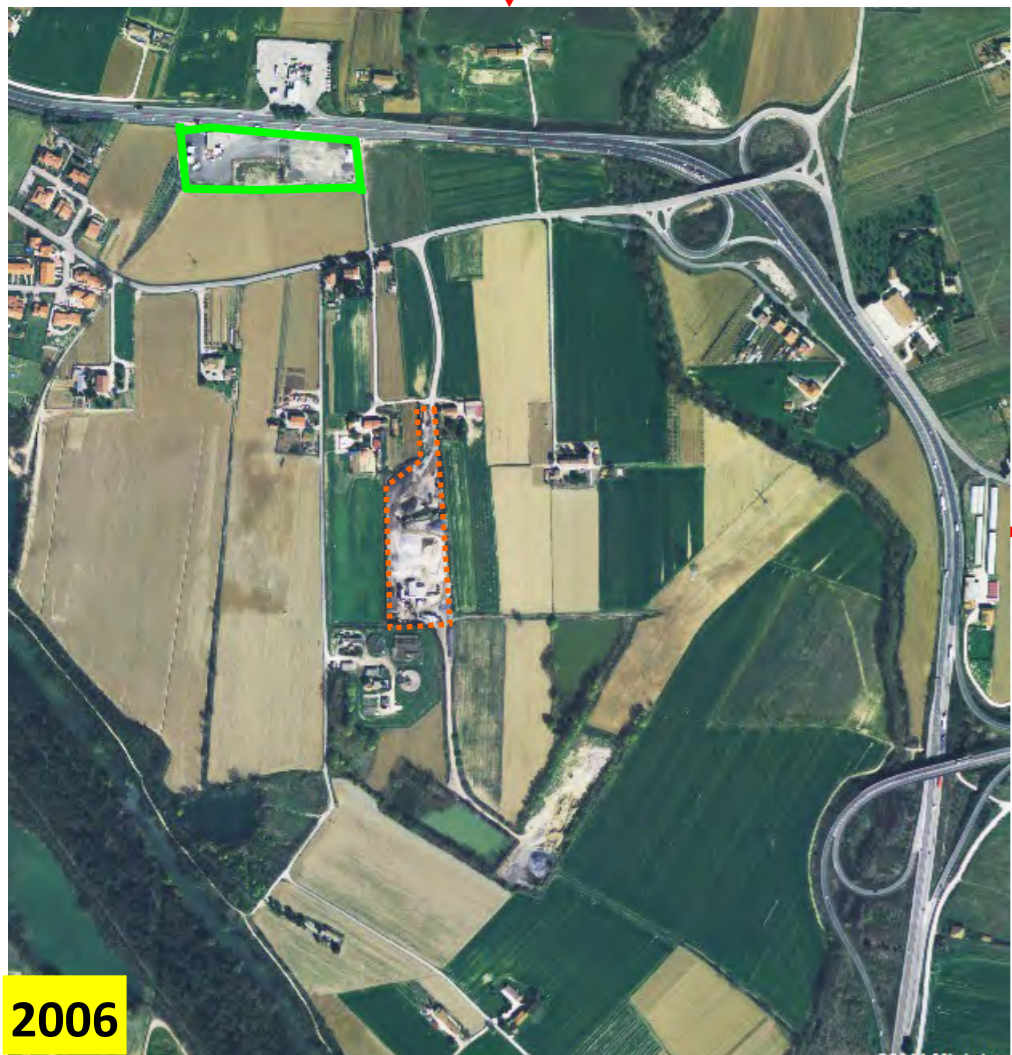
# TAV. 15 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO



Fonte: STRALCIO TAVOLA A.4.1 "UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO" DELLA CARTOGRAFIA DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA



Fonte: PCN – Ministero dell'Ambiente, UmbriaGEO Regione Umbria, Bing Map Microsoft



*Come evidenziato dal raffronto fra la prima foto del 1956 e la successiva del 1988, il grande cambiamento nel paesaggio è avvenuto in quell'arco di tempo. E' scomparso totalmente il seminativo arborato e le superfici dei campi appaiono accorpate. Nel 1988 è già presente la Supestrada E45 ed è in fase di realizzazione il ponte al di sopra della stessa verso Pontevalleceppi. L'area di interesse è già occupata da un impianto di lavorazione degli inerti e dai cumuli dei prodotti lavorati. Nella foto del 1997 nell'area di interesse è presente anche l'impianto di bitumaggio. Nella particella a sud dell'impianto è stato realizzato il depuratore civile a servizio di Pontevalleceppi.*

*Nella foto del 2006 nell'area di interesse, oltre agli inerti lavorati all'impianto, è presente anche il fresato stradale. Ambedue sono utilizzati nella preparazione del conglomerato bituminoso. L'edificato di Pontevalleceppi (in alto a sinistra) è lievemente aumentato. Nella parte alta della foto si vede la realizzazione di una nuova area di servizio.*

LOCALIZZAZIONE INDICATIVA  
DEL SITO DI INTERESSE





LEGENDA

Confine comunale

aree urbane

- Zone densamente insediate
- Tessuto urbano discontinuo
- Zona residenziale isolata
- Zone produttive, industriali, commerciali
- Attrezzature ed infrasrtutture
- Aeroporto
- Attrezzature ricreative e turistiche
- Parchi e giardini
- Zone in trasformazione

Aree agricole

- Seminativo semplice
- Seminativo irriguo
- Seminativo arborato

Colture specializzate

- Vigneto
- Oliveto
- Frutteto
- Arboricoltura da legno

Prati pascoli incolti

- Pascolo
- Pascolo arborato
- Incolto/ Incolto produttivo

Aree boscate

- Bosco

Corridoi e Formazioni arboree lineari

- Formazioni ripariali e grandi formazioni in filari

Attività agricola specializzata

- Serre e vivai
- Allevamento

Acque

- Corsi d'acqua, fiumi, torrenti
- Laghi e bacini artificiali

Aree nude

- Aree estrattive
- Discariche
- Roccia nuda, affioramenti rocciosi e aree in eros

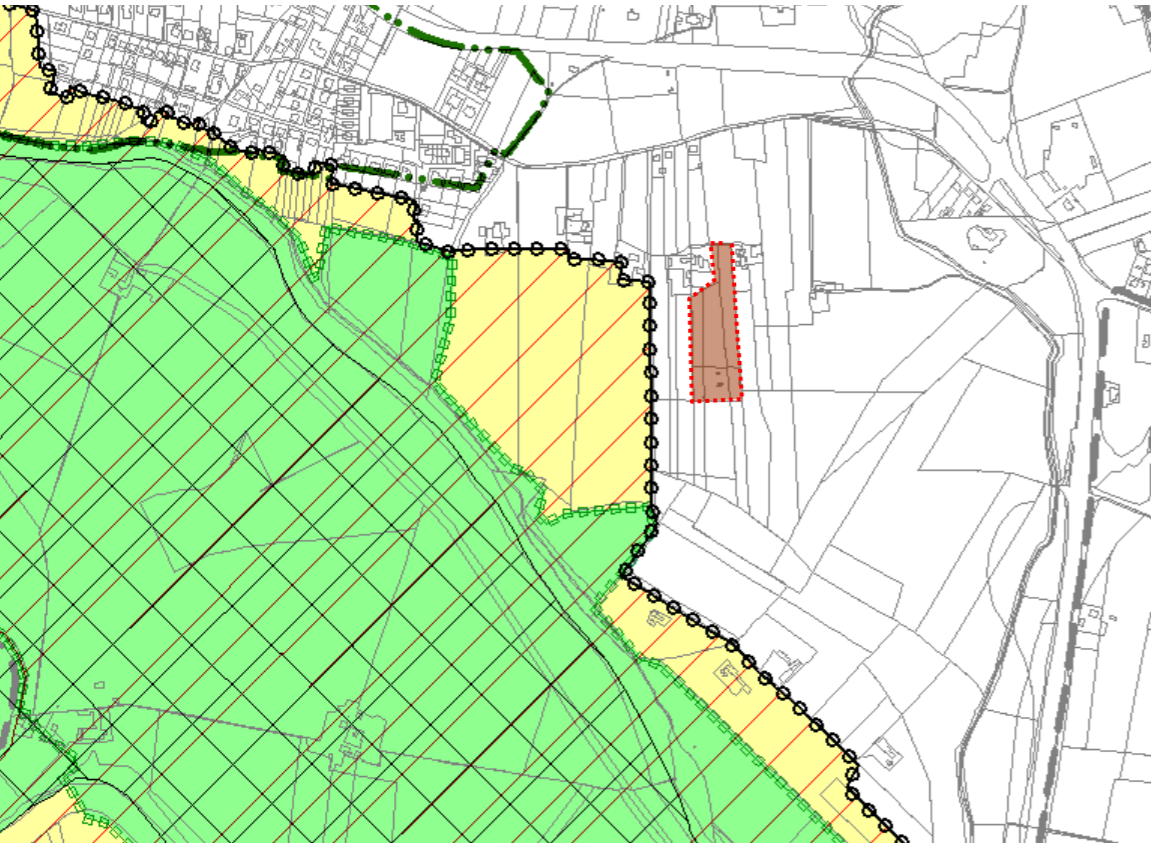


LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE

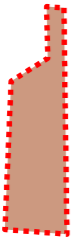


Fonte: Comune di Perugia, Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, Carta dell'uso del suolo, Foglio n. 1, scala 1:25.000 – data aggiornamenti 2005/2008

TAV. 17 – RICOGNIZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

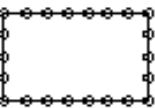


LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



**NOTA :** L'area di interesse NON ricade all'interno di aree di particolare interesse naturalistico così come definite dall'art. 137 bis del TUNA .  
Risulta altresì prossima ad un'area di elevatissimo interesse naturalistico costituita dal SIC di Ansa degli Ornari. Si fa rilevare che nel PRG del Comune di Perugia il perimetro del SIC è stato ampliato riconoscendo ad una fascia di territorio contiguo ad esso la qualifica di area ad elevata diversità floristico vegetazionale. Si ritiene comunque che l'intervento in progetto non costituisca un fattore di potenziale depauperamento delle condizioni ambientali presenti al contorno.

LEGENDA



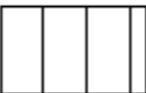
AREE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE (art.137 bis del TUNA)



AREE AD ELEVATA DIVERSITA' FLORISTICO-VEGETAZIONALE (art.137 bis del TUNA)



CLASSE 1 - AREE URBANE CONSOLIDATE (art. 137 bis del TUNA)



AREE FAUNISTICHE SEGNALATE (art.137 bis del TUNA)



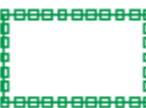
CLASSE 2 - AREE DELL'AGRICOLTURA INTENSIVA (art.137 bis del TUNA)



CLASSE 4B - AREE DI ELEVATISSIMO INTERESSE NATURALISTICO (art.137 bis del TUNA)



CLASSE 3 - AREE DI RIFERIMENTO PER LA ZOOCENOSI (art. 137 bis del TUNA)



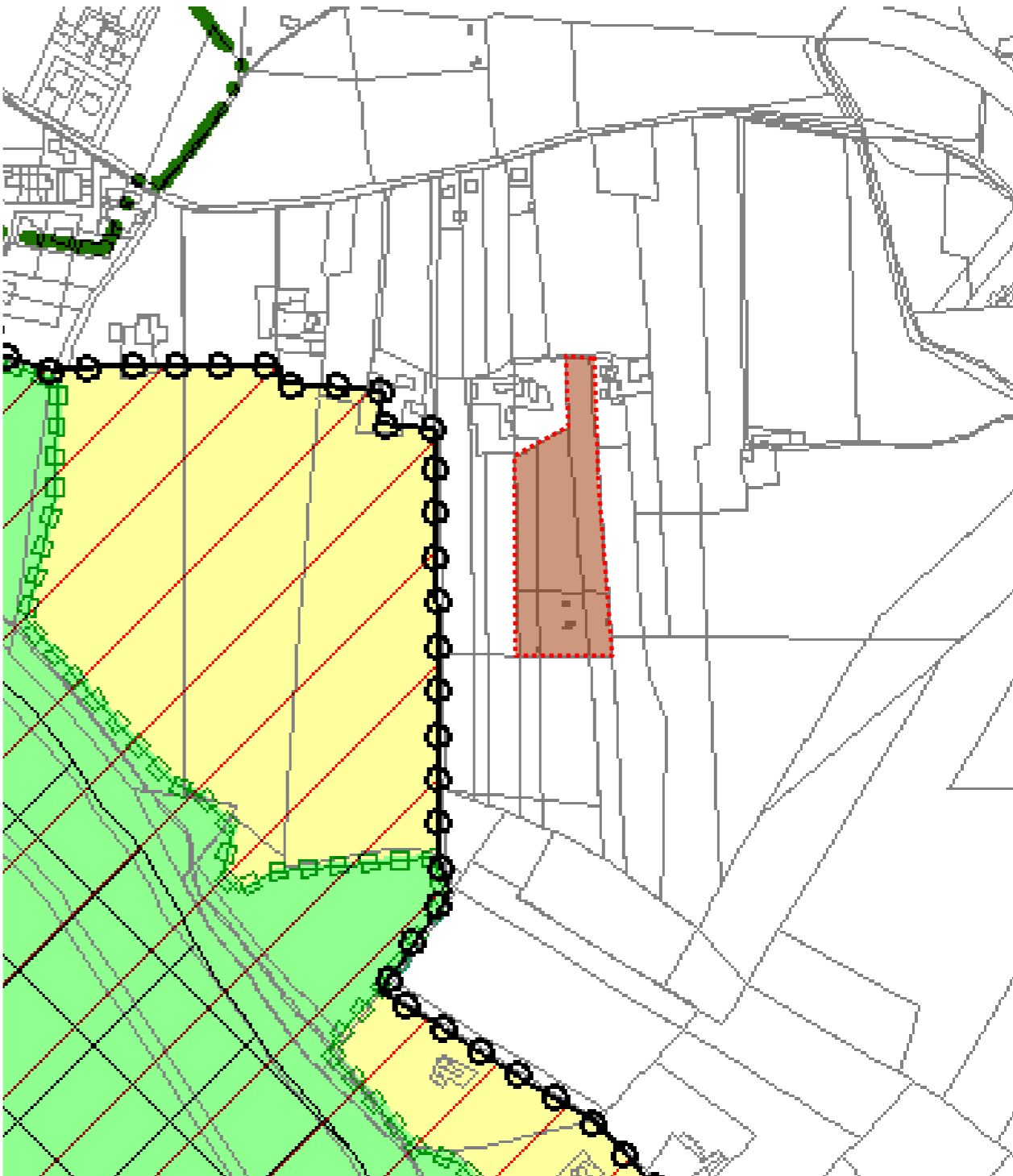
SITI DI INTERESSE COMUNITARIO "SIC" (art. 137 bis del TUNA)



CLASSE 4A - AREE DI ELEVATO INTERESSE NATURALISTICO (art.137 bis del TUNA)



OASI DI PROTEZIONE FAUNISTICA (art. 137 bis del TUNA)



Fonte: COMUNE DI PERUGIA, PRG Allegato A4\_2 "Tutela delle aree e dei siti di interesse naturalistico (art. 36 del PTCP)"

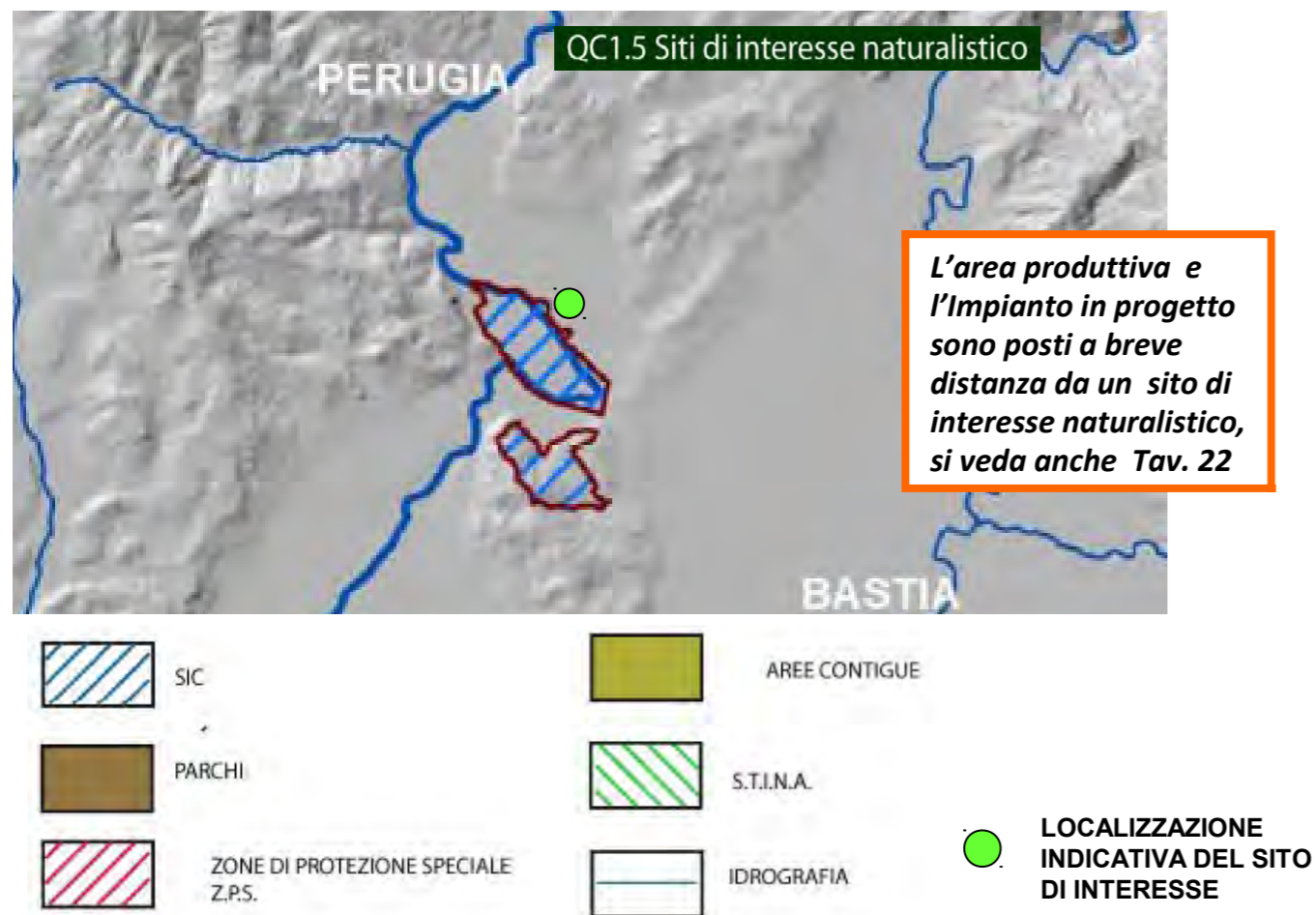
Allegato A4\_2 "Tutela delle aree e dei siti di interesse naturalistico (art.36 del P.T.C.P.)"

Ricognizione delle componenti ambientali

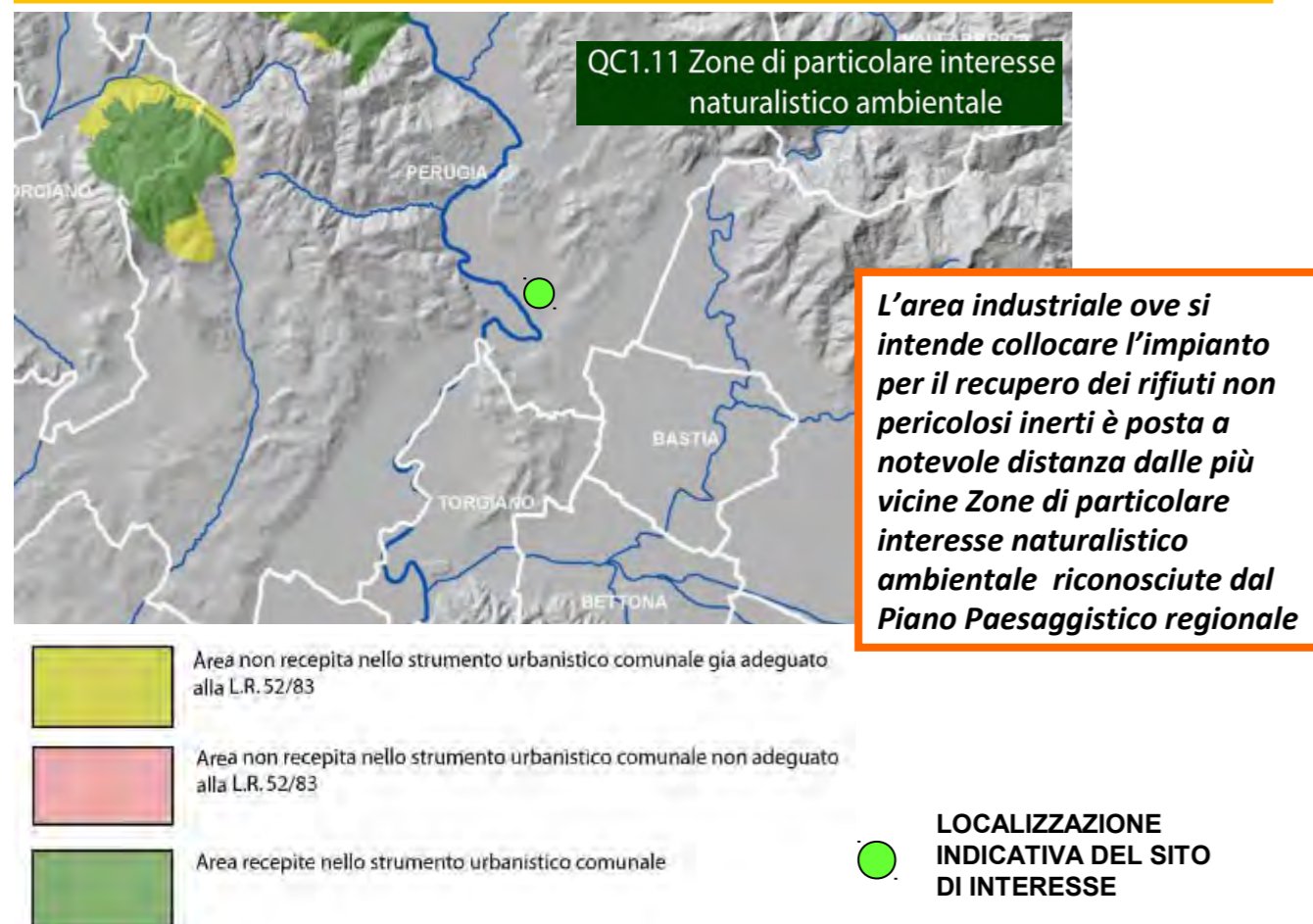
Tavola

5/7

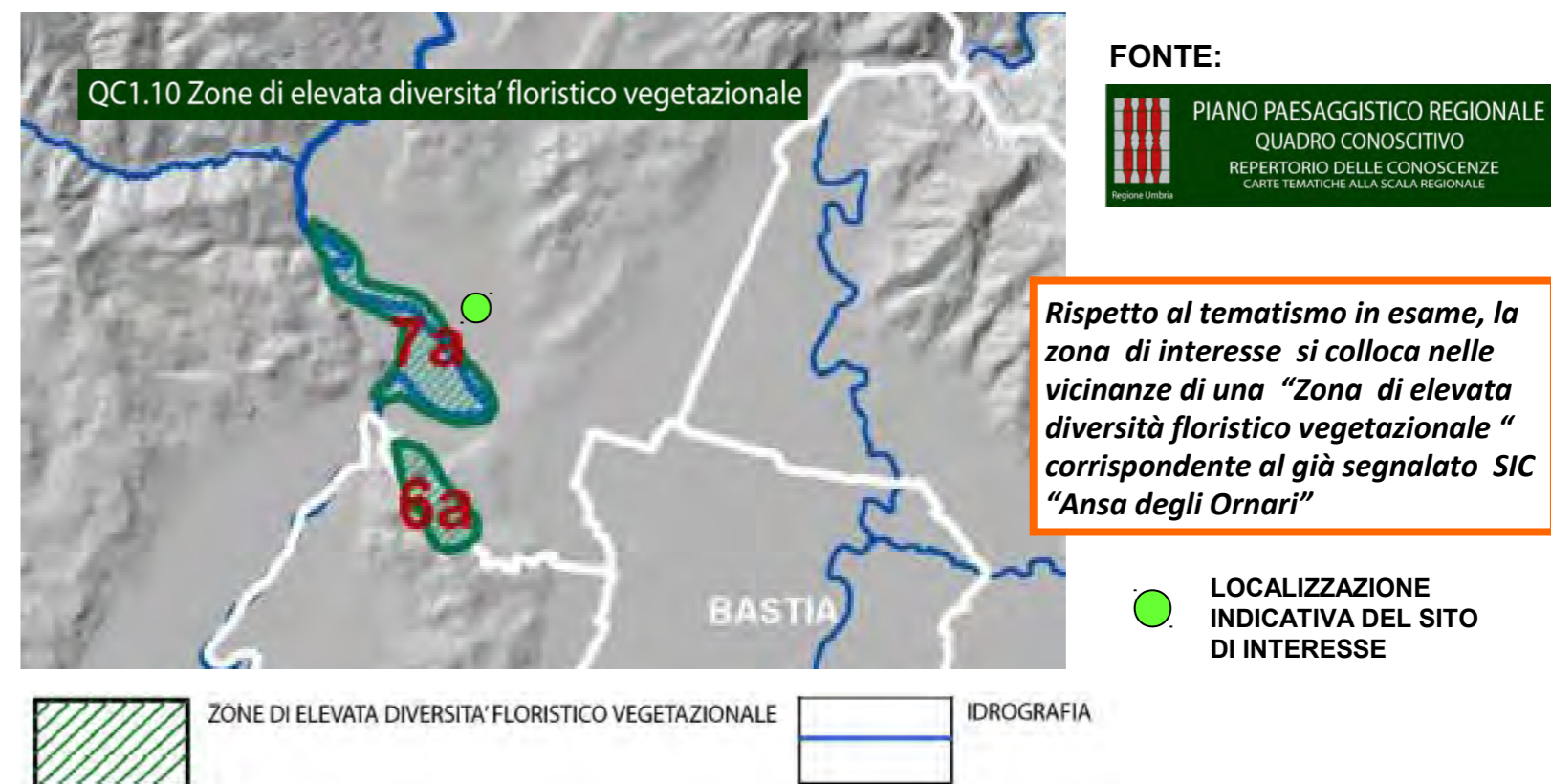
## TAV. 18 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO



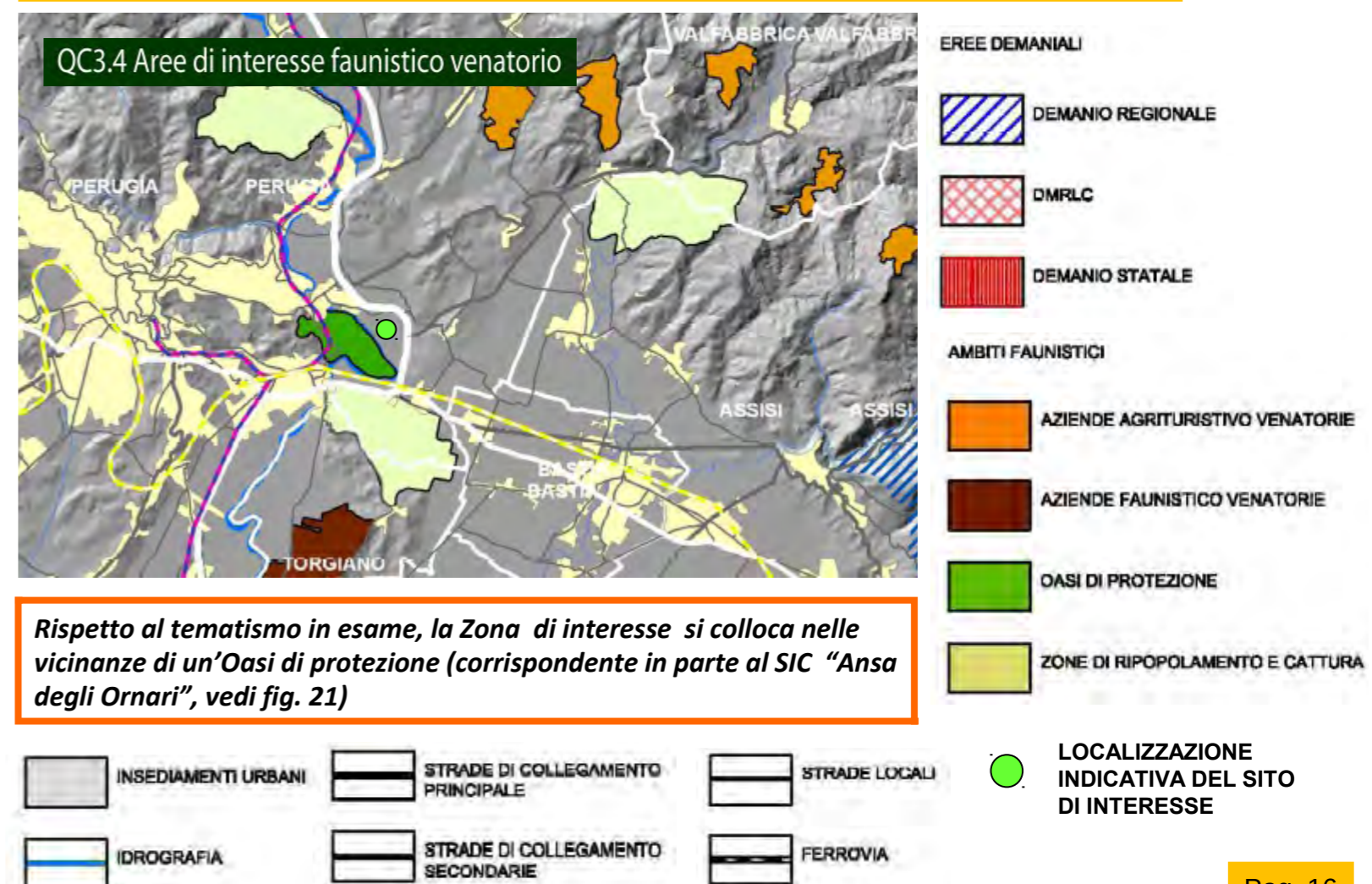
## TAV. 20 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE

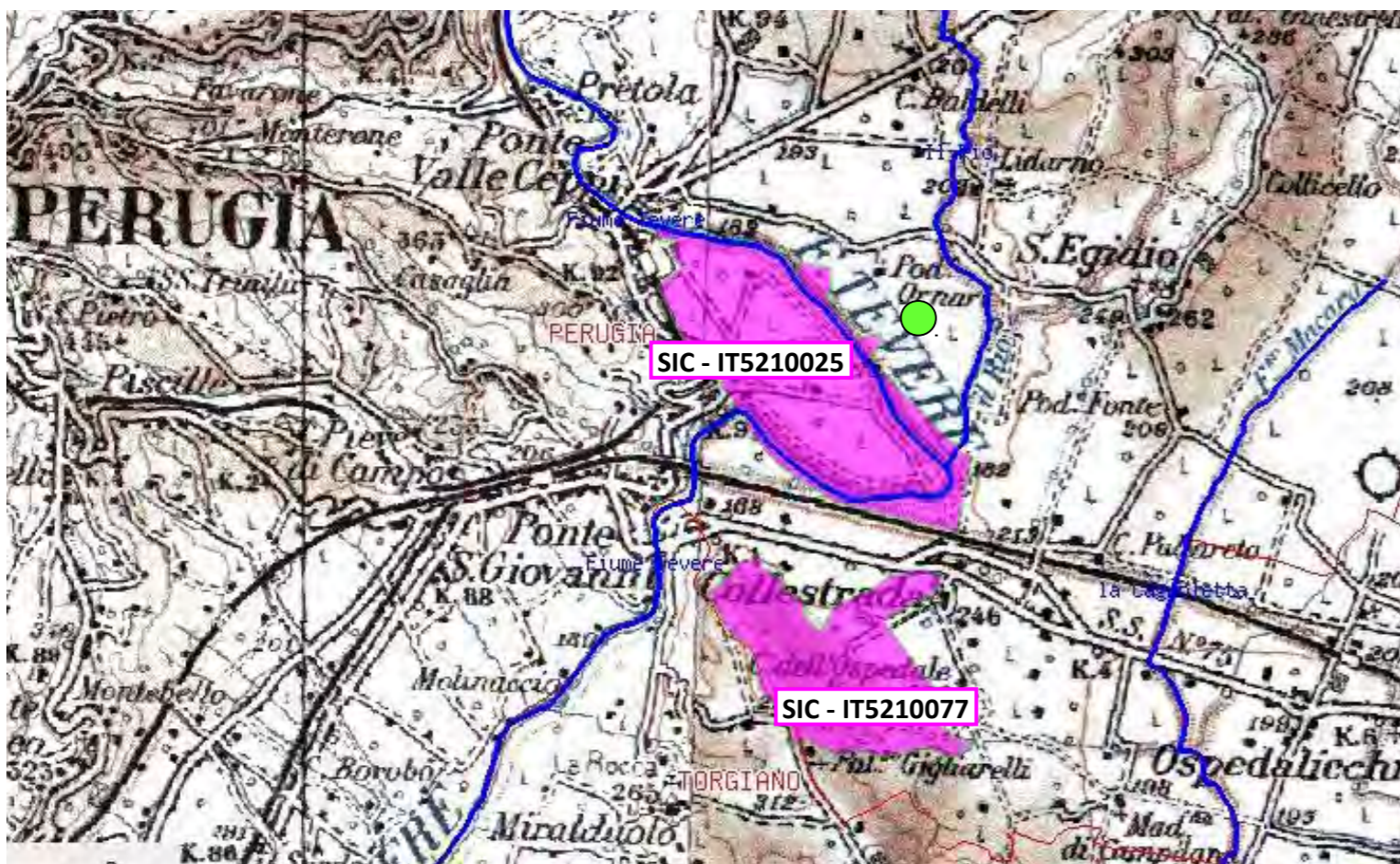


## TAV. 19 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE



## TAV. 21 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO



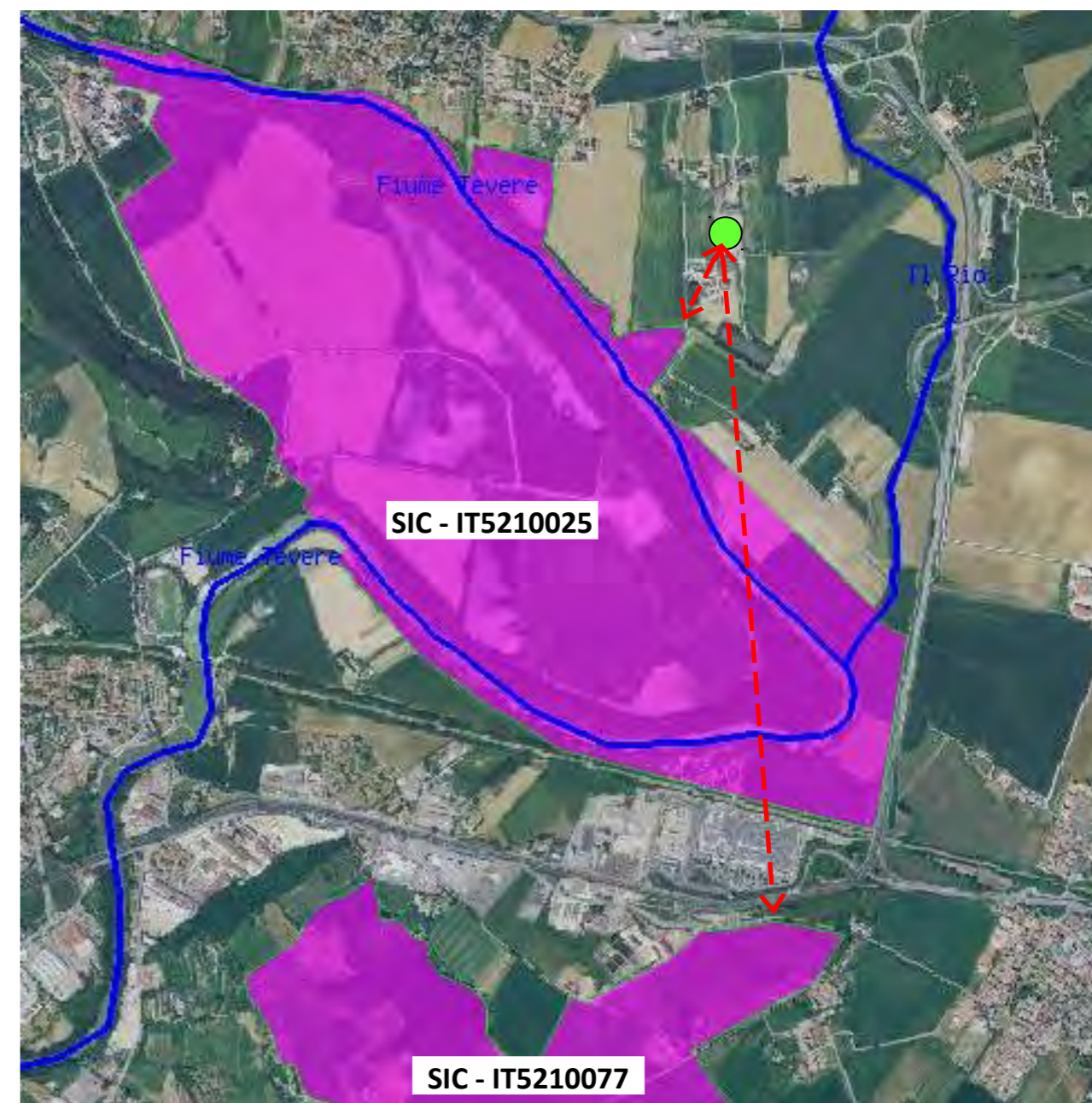
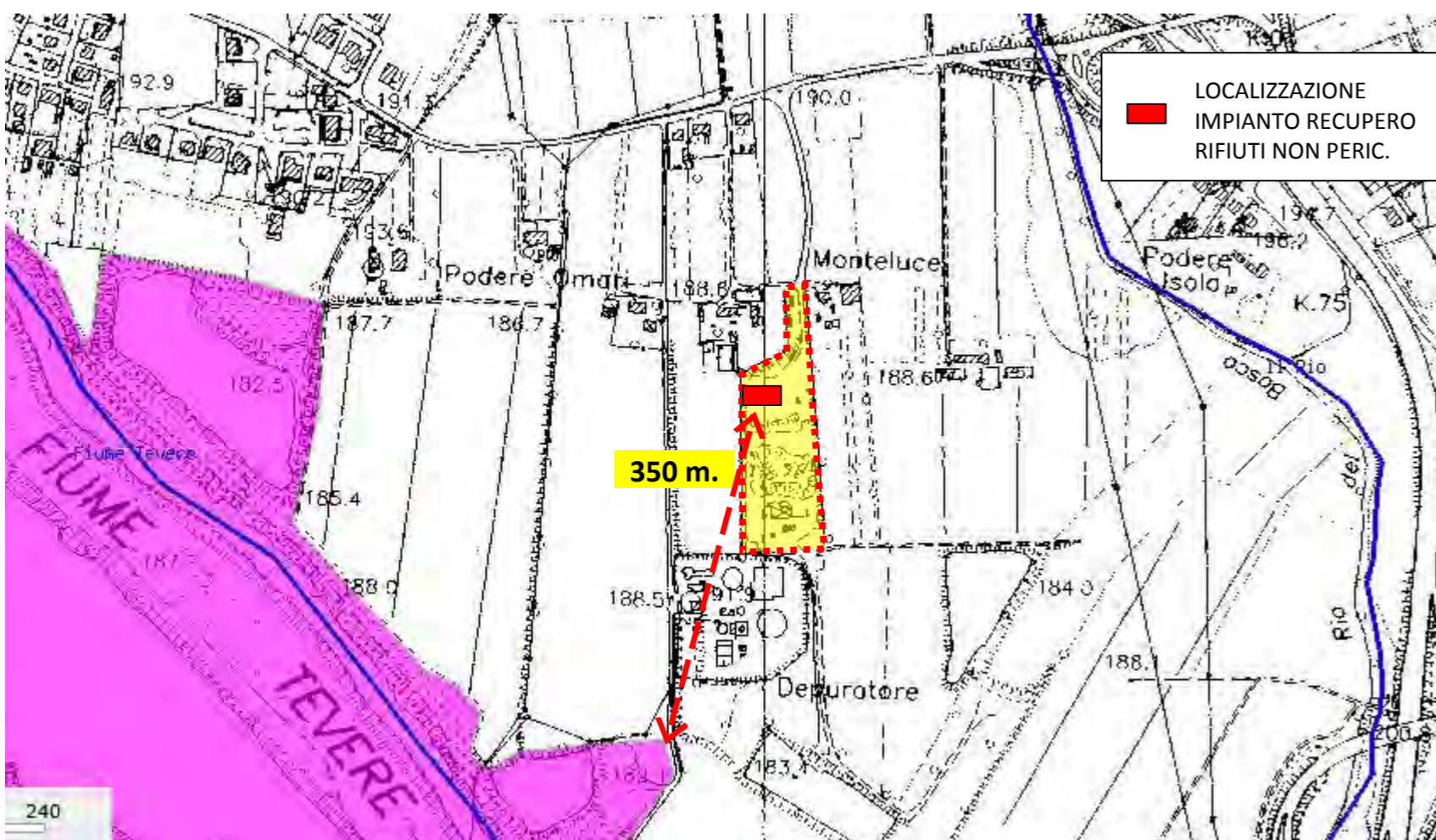


**NOTA:** La parte dell'area produttiva classificata D4 ove si intende realizzare l'impianto in progetto è posta alle seguenti distanze rispetto ai due Siti di Interesse Comunitario (SIC) più vicini:

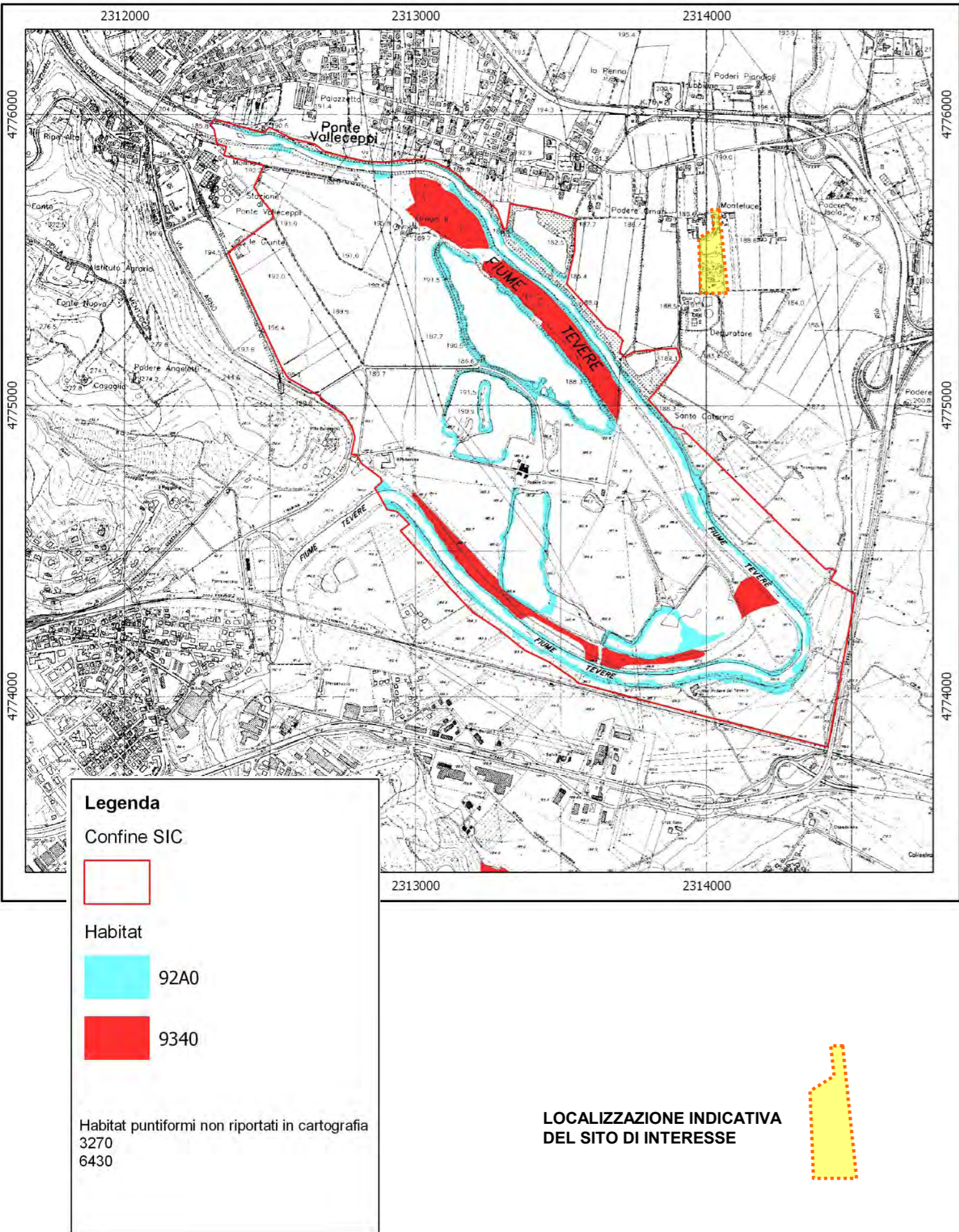
- ANSA DEGLI ORNARI - IT5210025 = 0,35 km
- BOSCHI A FARNETTO DI COLLESTRADA - IT5210077 = 1,9 Km

(Distanze stimate mediante l'uso delle utilities del Webgis Agriforeste del Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, Direzione Agricoltura della Regione Umbria)

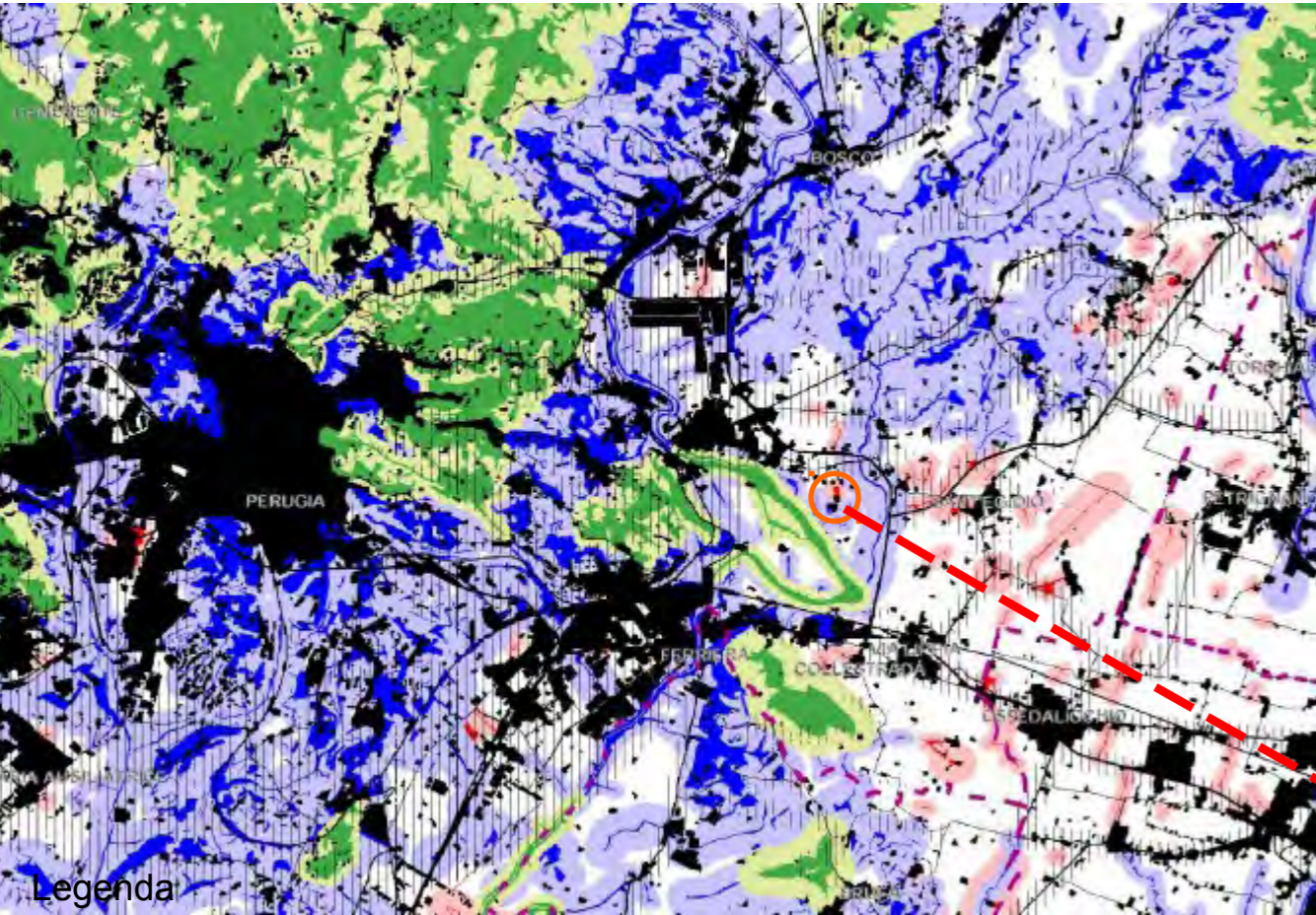
Fonte: WEBGIS AGRIFORESTE, REGIONE UMBRIA, Dir. Agricoltura, Servizio sistemi naturalistici e zootecnia



● LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE



TAV. 23 a – POSIZIONE DELL’AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE



**NOTA :** L’area produttiva ove si prevede la realizzazione dell’impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni è stata riconosciuta, insieme al contiguo depuratore civile, come “Aree edificate, strade e ferrovie”. Essa è posta nella porzione di piana coltivata fra il citato SIC (Unità regionale di connessione ecologica) ed il corridoio ecologico costituito dal T. Rio che funge da connessione fra il SIC stesso e le aree boscate dei rilievi collinari posti a N-NE.

**LEGENDA**  
LEGEND

**UNITA' REGIONALI DI CONNESSIONE ECOLOGICA (Regional patches)**  
Categorie vegetazionali selezionate (habitat) da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo in aree continue  $\geq 50$  ettari e da tasso, istrice, lepre bruna  $\geq 20$  ettari; fascia di matrice  $\leq 250$  metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e  $\leq 100$  metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) dalle aree di habitat (connettività).

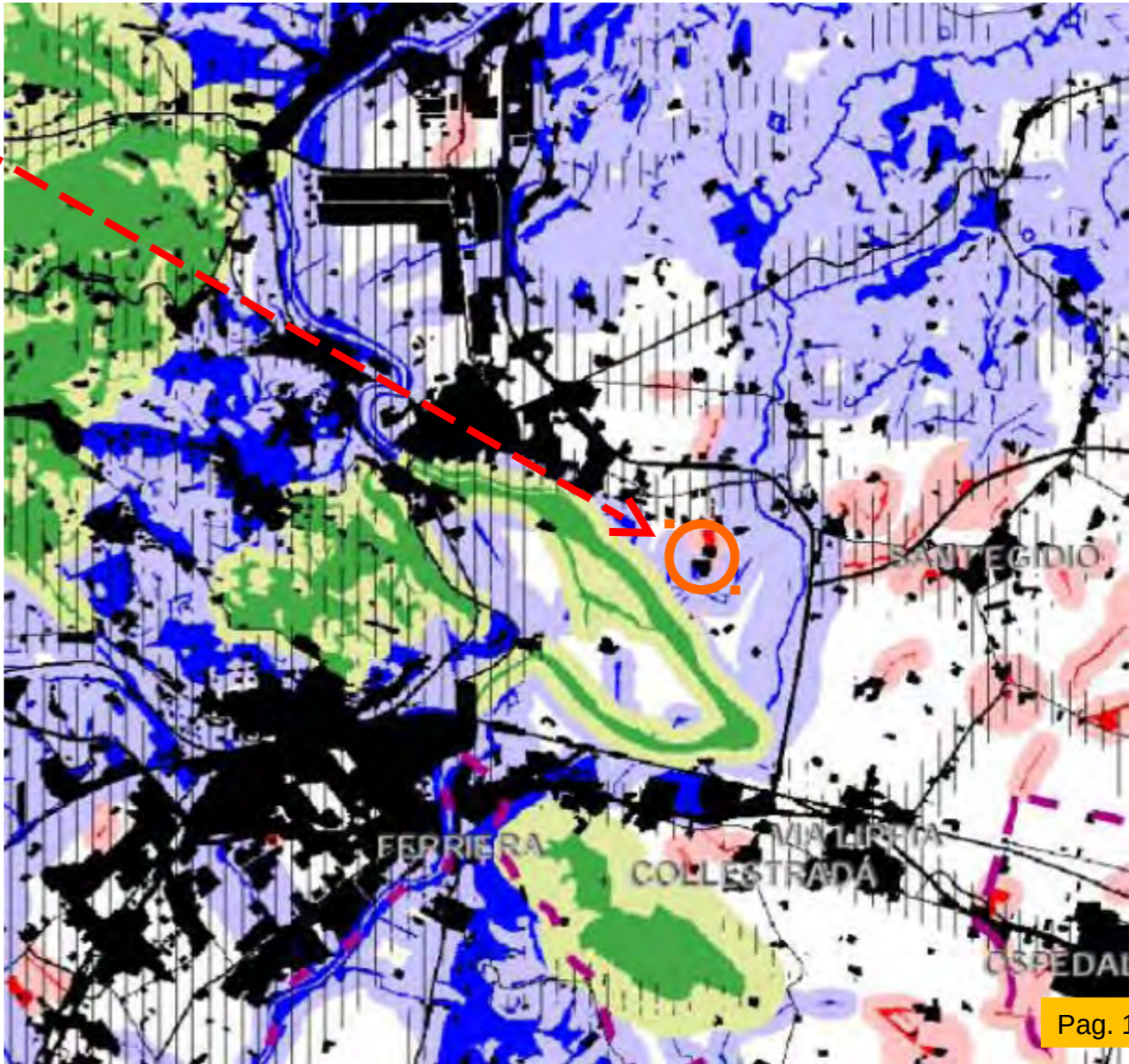
**FRAMMENTI (Fragments)**  
Aree di habitat  $< 50$  ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e  $< 20$  ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate  $> 250$  metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e  $> 100$  metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) non connesse (distanze  $> 250$  e  $> 100$  metri) alle Unità Regionali di Connessione Ecologica ma circondate da una fascia di matrice  $\leq 250$  metri e  $\leq 100$  metri (connettività).

habitat  
habitat

connettività  
connectivity

habitat  
habitat

connettività  
connectivity



**BARRIERE ANTROPICHE (Anthropogenic barriers)**  
Aree edificate, strade, ferrovie  
Urban areas, roads, railways

**AMBITI DI ELEVATA SENSIBILITÀ ALLA DIFFUSIONE INSEDIATIVA (Urban Sprawl High Sensibility Areas)**  
Settori territoriali caratterizzati da valori molto elevati dell'indice SIX (Sprawl Index) nei quali già si concentra oltre l'80% delle attuali superfici edificate regionali.

**MATRICE (Matrix)**  
Categorie vegetazionali non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, tasso, capriolo, istrice, lepre.  
Unselected vegetation by wolf, European wild cat, badger, roe deer, porcupine, brown hare.

**CORRIDOI E PIETRE DI GUADO (Corridors and Stepping stones)**  
Aree di habitat  $< 50$  ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e  $< 20$  ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate (connettività)  $\leq 250$  metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e  $\leq 100$  metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) in forma lineare (corridoi) o areale (pietre di guado) in connessione (distanze  $\leq 250$  e  $\leq 100$  metri) con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.

habitat  
habitat

connettività  
connectivity

Confine provinciale (Provincial boundary)

Confine comunale (Municipal boundary)

LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE







**NOTA :** Analizzando la situazione a scala locale, facendo riferimento alla cartografia a grande scala del PRG del Comune di Perugia relativa alla rete ecologica comunale, si rileva quanto segue:

- l'area di interesse è posta al di fuori dell'ambito urbano in una parte di pianura valliva sottoposta ad attività agricola intensiva con la presenza di nuclei abitati, di viabilità locale e dell'infrastruttura viaria E45;
- sono stati inseriti nella rete ecologica locale alcuni laghetti, derivati da pregresse attività estrattive effettuate nei decenni precedenti, nonché tutte le superfici coperte da vegetazione e non interessate dall'attività agricola;

• l'assetto complessivo della rete ecologica in questa parte del territorio appare alquanto frammentata e, ferma restando la valenza ecologica dell'area SIC, viene confermata la funzione di connessione svolta dal corso del T. Rio nonché delle aree vegetate presenti nelle pertinenze della Superstrada E45. Considerando che l'attività in progetto andrà ad inserirsi in un'area produttiva già presente da decenni in questo contesto, si ritiene che il suo inserimento non ostacolerà la funzionalità di zona di rifugio per la fauna costituita dal SIC né la funzione di connessione ecologica svolta dal T. Rio.

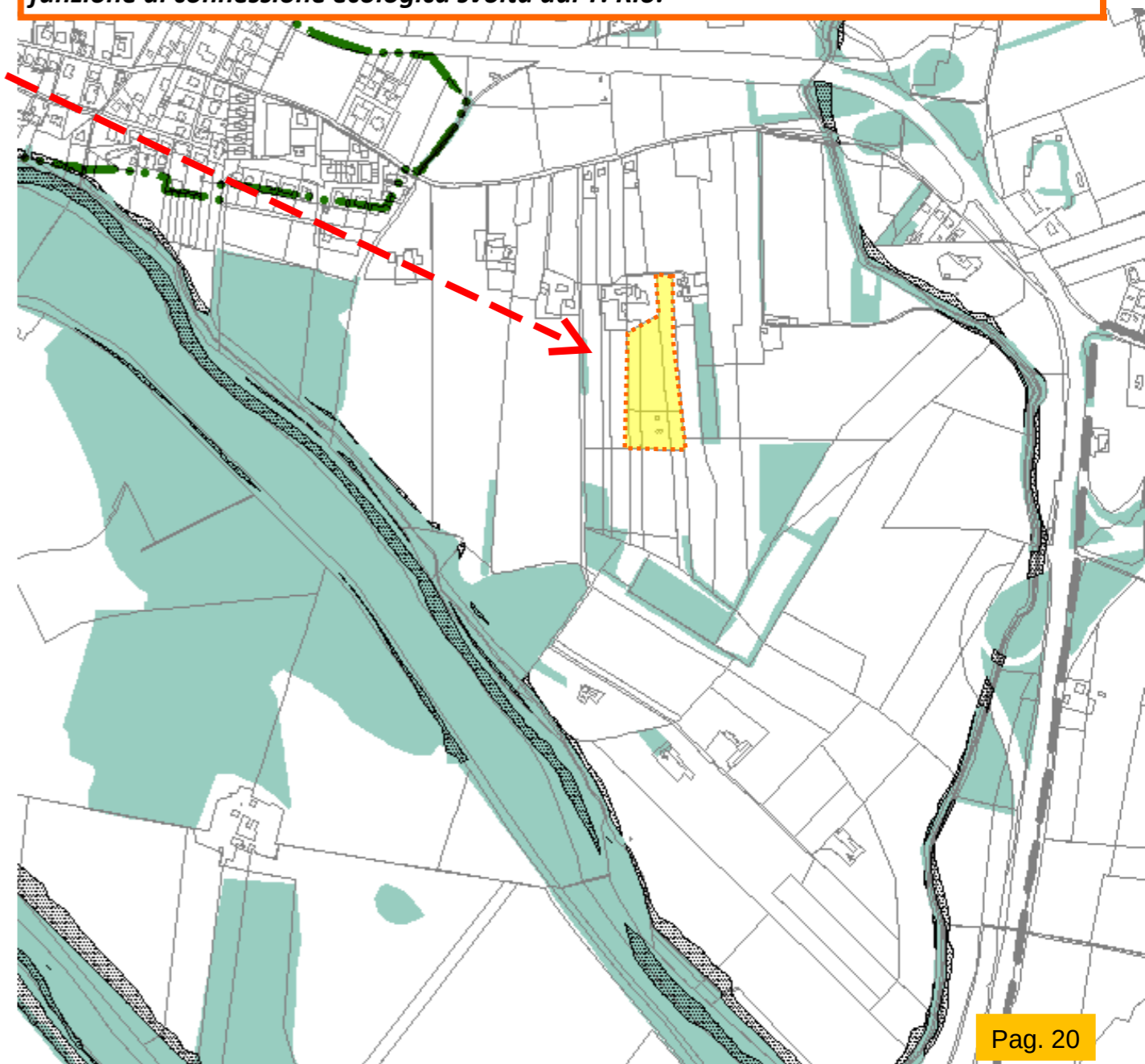
## LEGENDA

-  RETE ECOLOGICA COMUNALE (RE PG) (art.137 quater del TUNA)
-  SCOSTAMENTI AREE BOSCADE TRA PRG E PTCP (art. 27 del TUNA)
-  PERIMETRI UNITA' DI PAESAGGIO (art. 4 del TUNA)
-  LIMITE URBANO EXTRAURBANO

LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



Fonte: COMUNE DI PERUGIA, PRG Allegato A4\_2  
"Tutela delle aree e dei siti di interesse naturalistico"  
(Art. 36 del PTCP di Perugia – RICOGNIZIONE DELLE  
COMPONENTI AMBIENTALI)



# TAV. 24 – AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA, MIBAC e Regione Umbria

VINCOLI PRESENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERESSE IN BASE ALLA LEGENDA SITAP

Vincoli D.Lgs.42/2004  
artt.136 e 157

Introduzione

☒ Vincoli

Vincoli D.Lgs. 42/2004  
art. 142

Introduzione

☐ Parchi

☒ Aree di rispetto coste e  
corpi idrici

☐ Zone umide

☐ Zone vulcaniche

☐ Montagne oltre 1600 o  
1200 metri

☒ Boschi

NOTA : l'area produttiva in cui si intende collocare l'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi non ricade all'interno di alcun vincolo previsto dal MIBAC



LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE

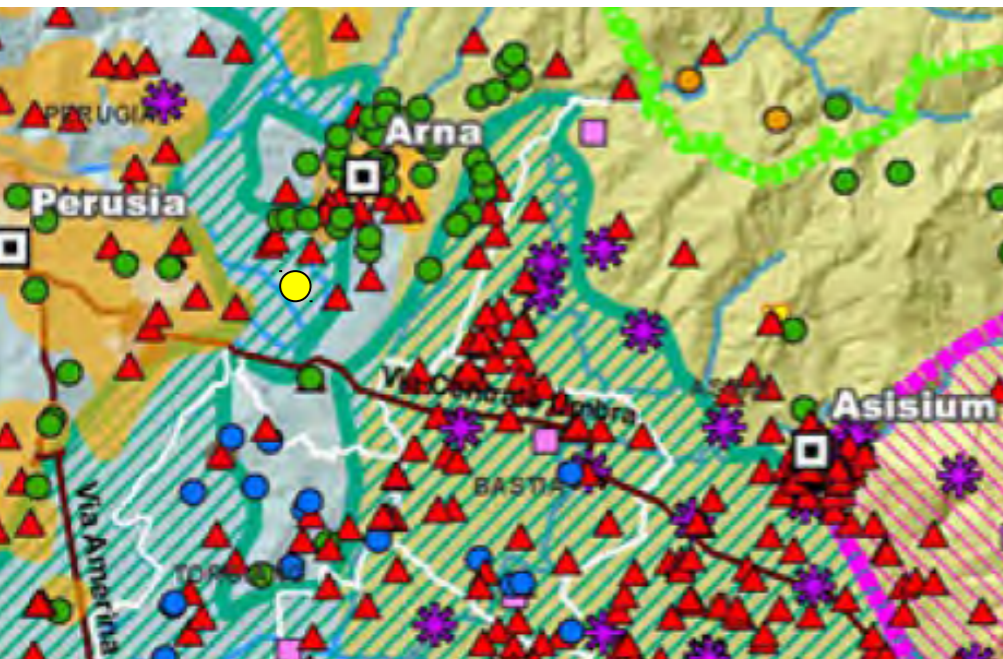


## Legenda

- aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
- aree con procedure di cui all'art.138 e succ., D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i., in itinere
- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art.142, comma 1 lett. b, D.lgs 42/2004)
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs 42/2004)
- montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare (art.142, comma 1 lett. d, D.lgs 42/2004)
- parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma 1 lett. f, D.lgs 42/2004)
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art.142, comma 1 lett. g, D.lgs 42/2004)
- aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art.142, comma 1 lett. h, D.lgs 42/2004)
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art.142, comma 1 lett. i, D.lgs 42/2004)
- zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del Codice (art.142, comma 1 lett. m, D.lgs 42/2004)
- LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE

TAV. 25 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO

QC2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico

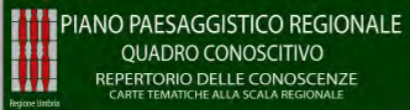


L'area produttiva di interesse risulta ricompresa negli "areali interessati dal fenomeno di centuriazione"



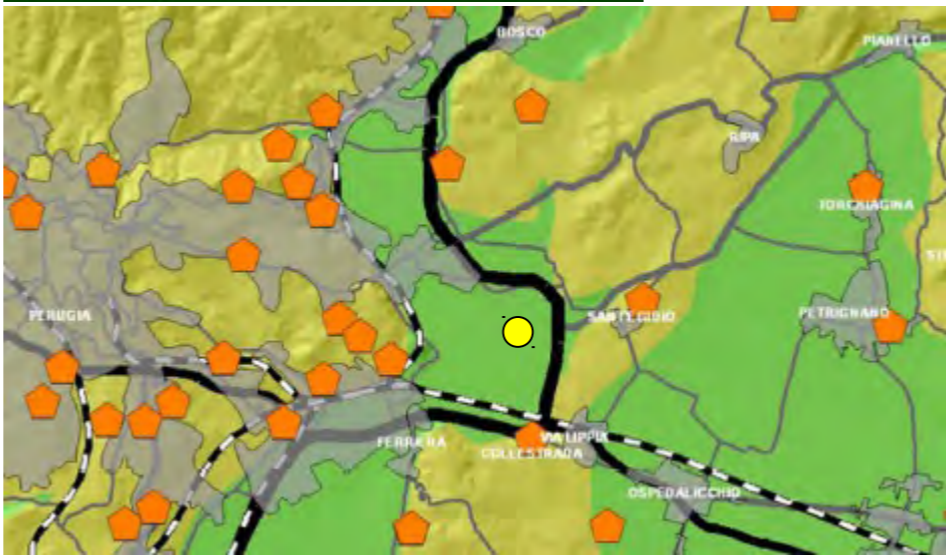
LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE

Fonte:

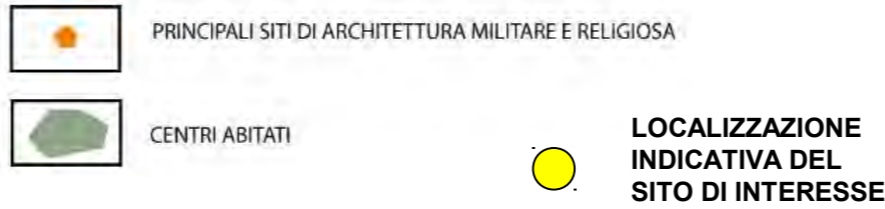


TAV. 26 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

QC2.6 Principali siti di architettura militare e religiosa

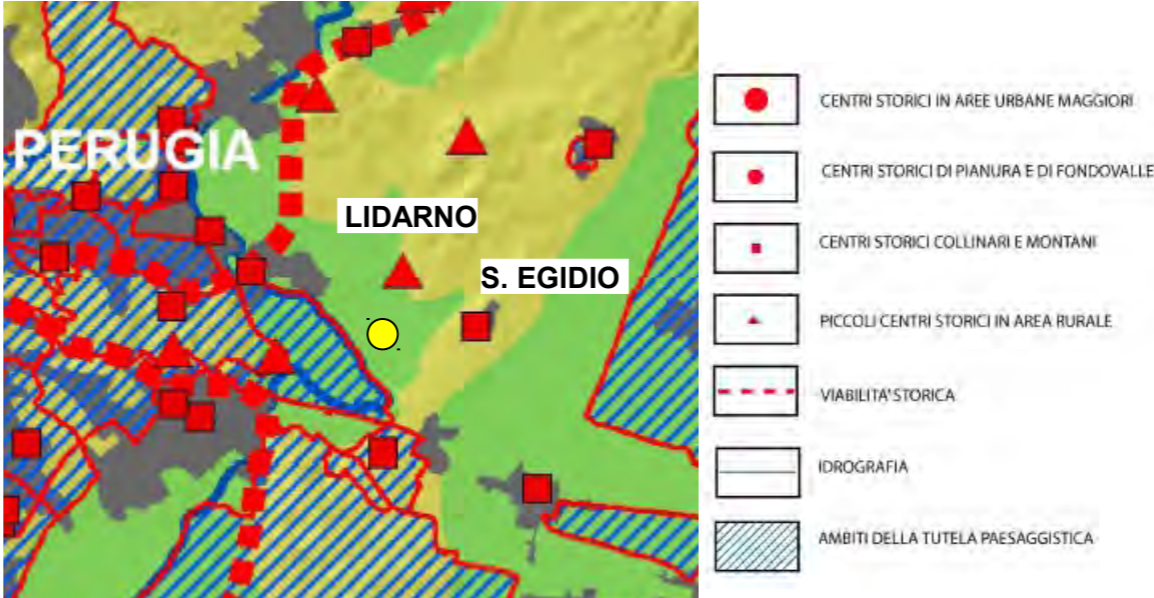


In un ampio areale al contorno dell'area produttiva di interesse non sono presenti siti di architettura militare e religiosa



TAV. 28 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA

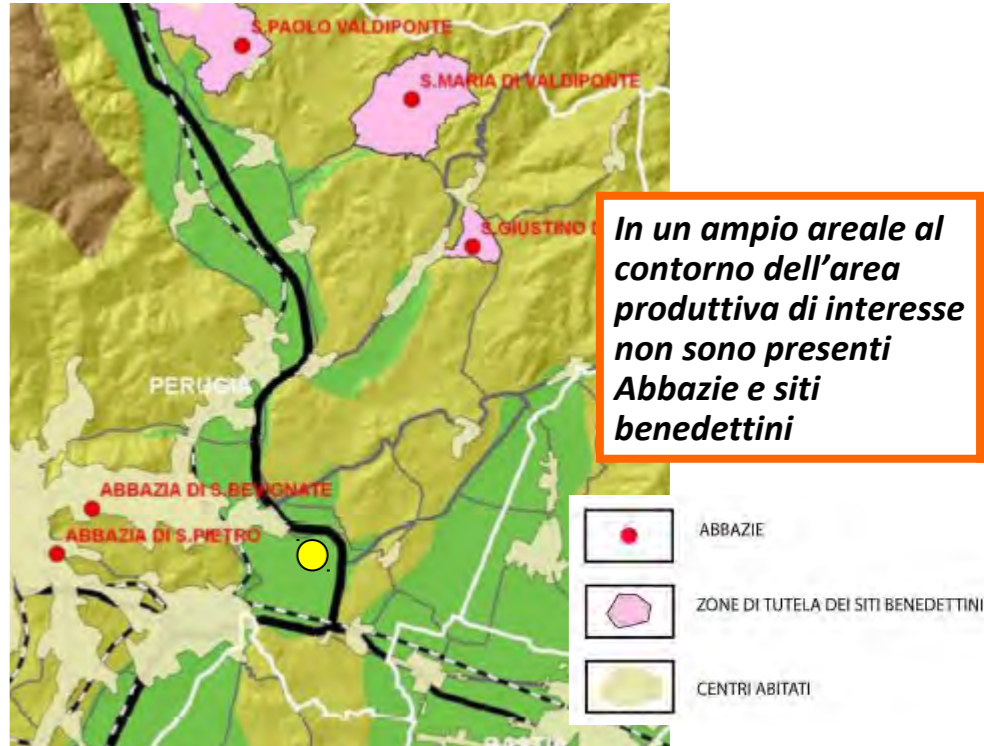
QC2.1 Ricognizione dei centri storici e viabilità storica



Intorno alla zona di interesse i siti più vicini sono il centro storico collinare di S. Egidio posto ad Est e quello minore di Lidarno posto a Nord.

TAV. 27 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI

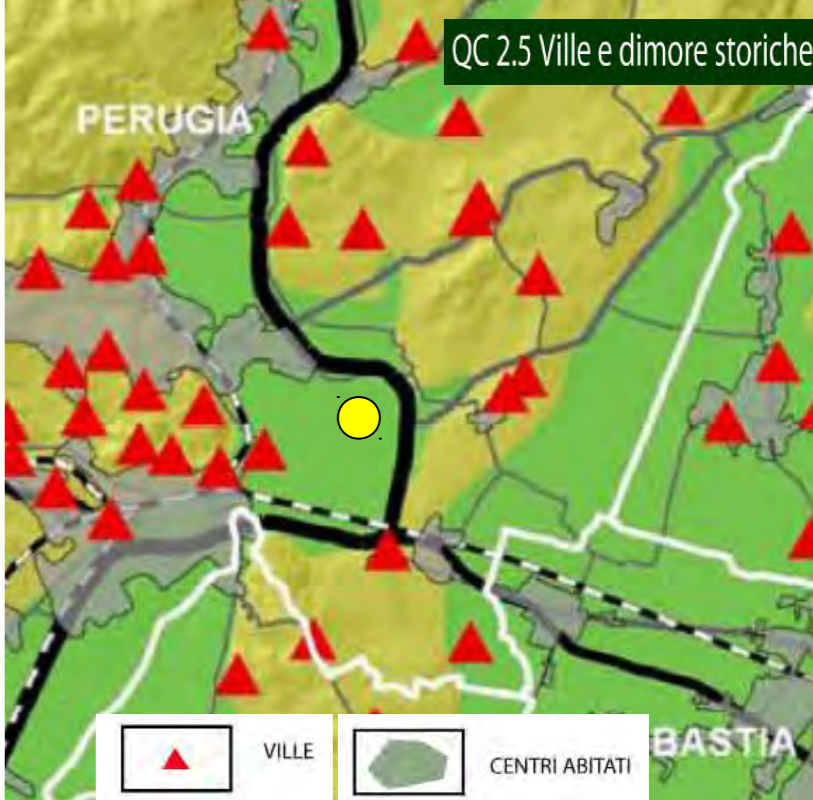
QC2.4 Abbazie e principali siti benedettini



In un ampio areale al contorno dell'area produttiva di interesse non sono presenti Abbazie e siti benedettini

TAV. 29 – VILLE E DIMORE STORICHE

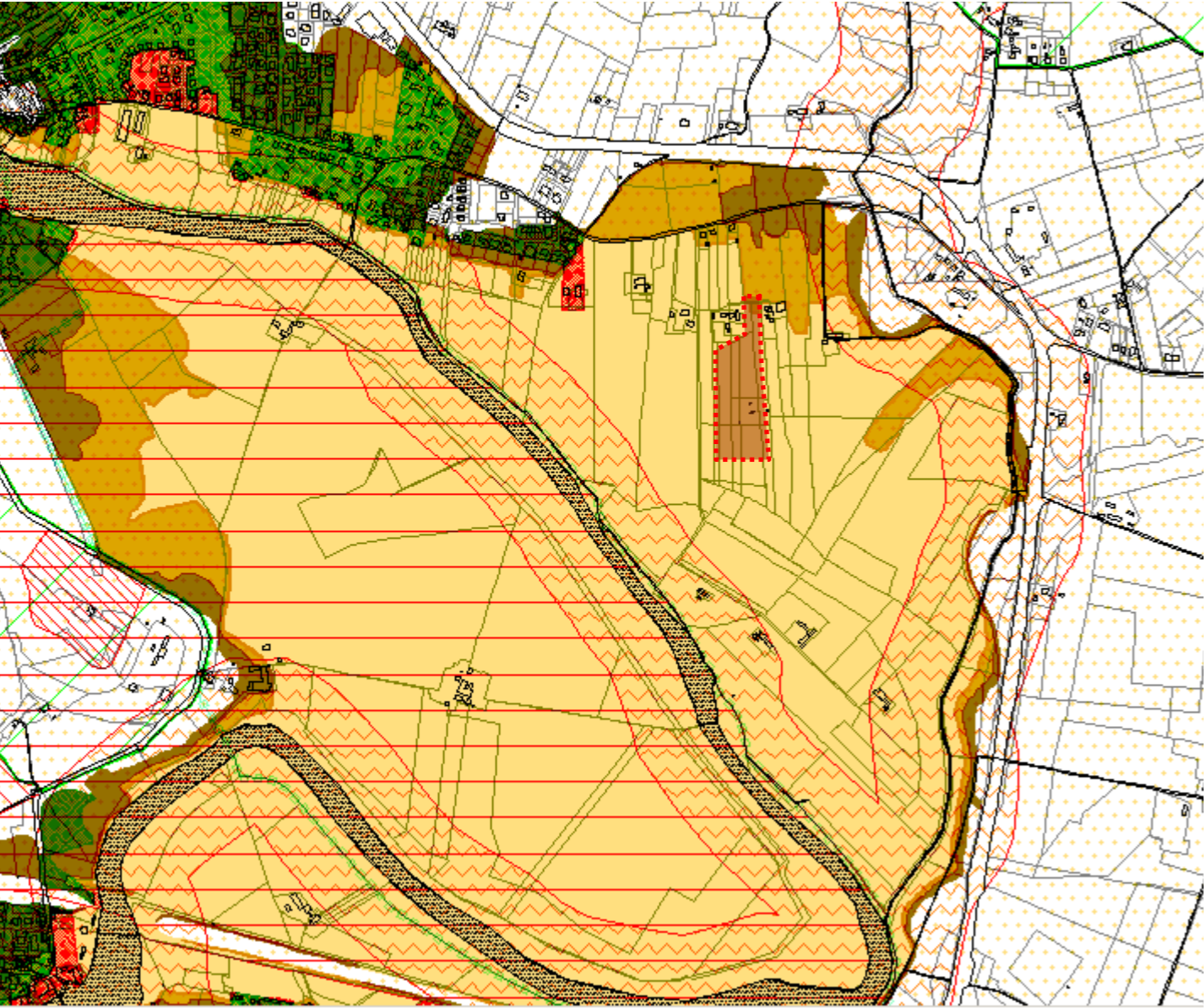
QC 2.5 Ville e dimore storiche



In un ampio areale al contorno dell'area di interesse non sono presenti ville o dimore storiche

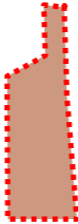
LOCALIZZAZIONE INDICATIVA DEL SITO DI INTERESSE

TAV. 30 – RICOGNIZIONE DEI VINCOLI ARCHEOLOGICO MONUMENTALI, PAESAGGISTICI , IDROGEOLOGICO E IDRAULICO, Comune di Perugia



- FASCIA FLUVIALE A (Art. 28 norme PAI)
- FASCIA FLUVIALE B (Art. 29 norme PAI)
- FASCIA FLUVIALE C (Art. 30 norme PAI)
- ZONA A RISCHIO IDRAULICO R4 (Art. 31 norme PAI)
- ZONA A RISCHIO IDRAULICO R3 (Art. 32 norme PAI)
- ZONA A RISCHIO IDRAULICO R2 (Art. 11 norme PAI)

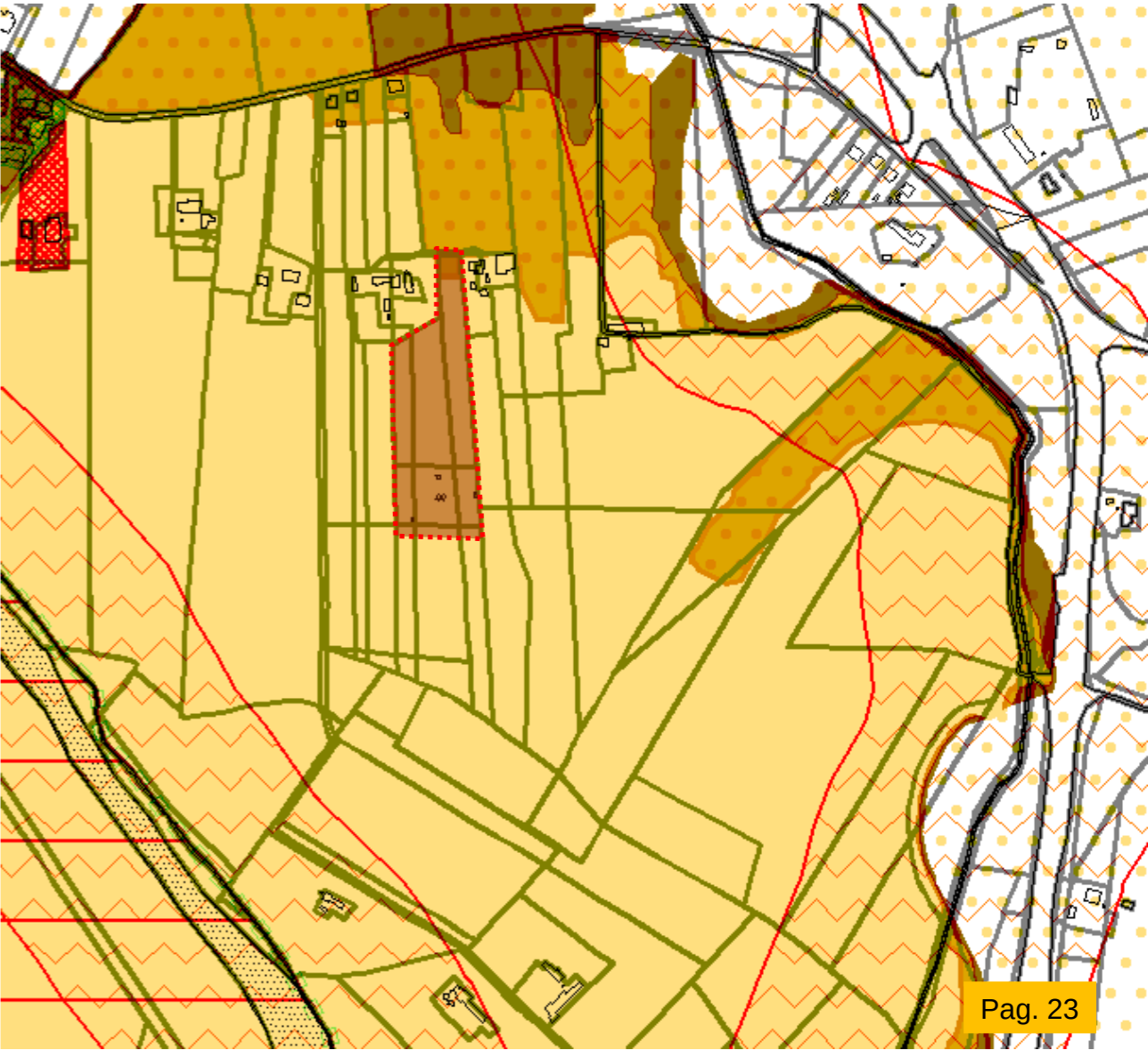
LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



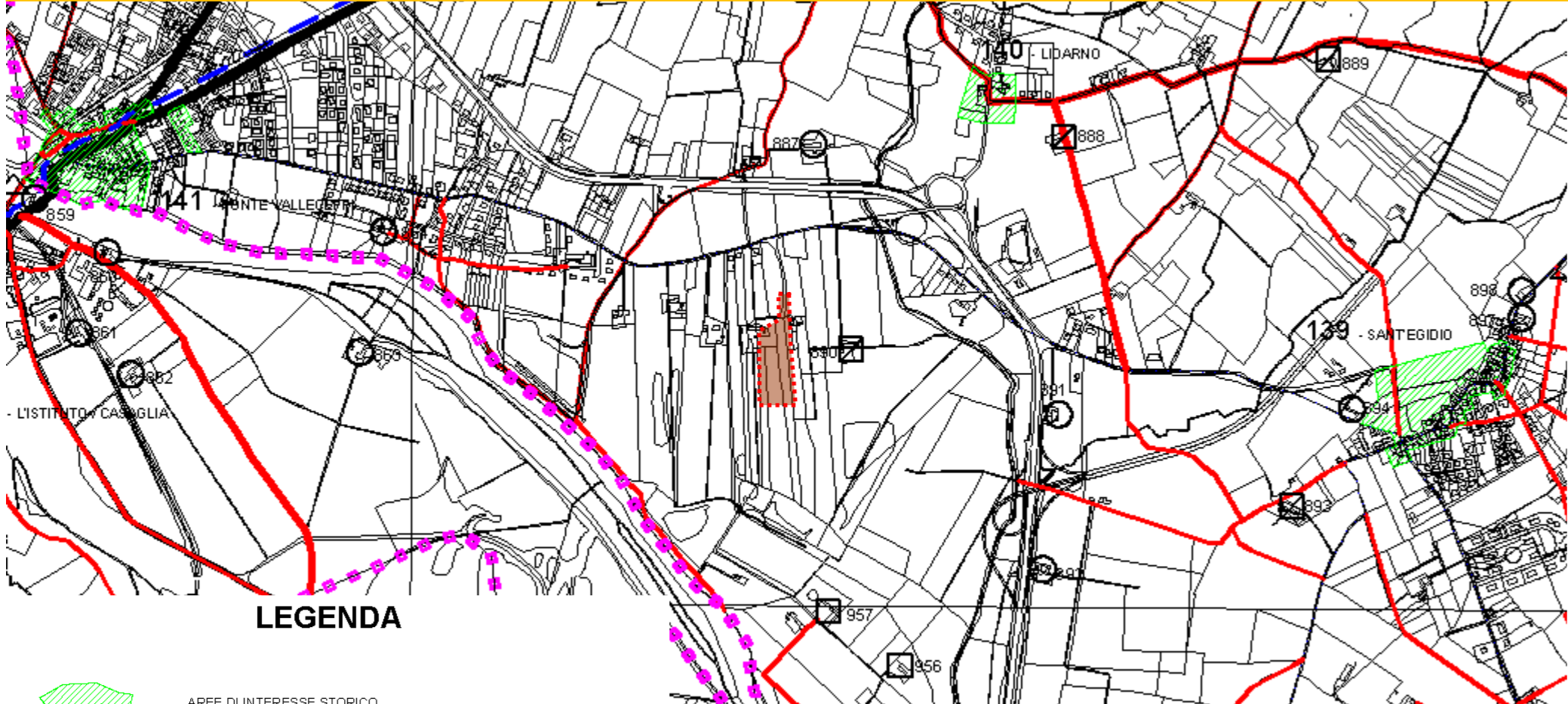
**NOTA :** Analizzando la situazione a scala locale, facendo riferimento alla cartografia a grande scala del PRG del Comune di Perugia, relativamente alle interazioni esistenti fra la vincolistica presente e l'area produttiva di interesse, a conferma anche delle precedenti cartografie a scala minore, si rileva come l'area di interesse non ricada in alcun vincolo fra quelli riportati in legenda fatto salvo, come già evidenziato in precedenza (Rif. Tavv. 6a – b – c – d) quello relativo alle aree esondabili così come definite dal Piano di Bacino del F. Tevere.

LEGENDA

- AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AI SENSI DEL D.Lgs. n.42/04 ART.10 ( ex Legge 1089/39)
- AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DEL D.Lgs. n°42/04 ART.136 lett. c) RELATIVA A COMPLESSI CARATTERISTICI E d) RELATIVA ALLE BELLEZZE PANORAMICHE (ex legge 1497/39 art.1 punti 3 e 4)
- FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA E RELATIVE FASCE DI RISPETTO SOTTOPOSTI A TUTELA CON D. G.R. N.7131/95 AI SENSI DEL D. Lgs. N.42/04 ART.142 lett. c) (ex L.431/85 art.1 lett. c)) (Sono escluse dal presente vincolo le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D. Lgs. n.42/04)
- ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO RICONOSCIUTE CON D.G.R. N.5847/96 AI SENSI DEL D. Lgs. N.42/04 ART.142 lettera m) (ex Legge 431/85 art.1 lettera m)) AREE INTERESSATE DA STRUTTURE ARCHEOLOGICHE O MATERIALI ANTICHI. (Sono escluse dal presente vincolo le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D. Lgs. n.42/04)
- ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO RICONOSCIUTE CON D.G.R. N.5847/96 AI SENSI DEL D. Lgs. N.42/04 ART.142 lettera m) (ex Legge 431/85 art.1 lettera m)) AREE IL CUI INTERESSE ARCHEOLOGICO E' RELATIVO AD INDIZI (Sono escluse dal presente vincolo le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D. Lgs. n.42/04)
- SITI DI INTERESSE COMUNITARIO ( SIC )
- AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DEL REGIO DECRETO N.3267/23
- AREE A MODERATO RISCHIO DI ALLUVIONAMENTO
- AREE DEMANIALI LUNGO I CORSI D'ACQUA E PERTINENZE IDRAULICHE



TAV. 31 – INSEDIAMENTI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE, BENI INDIVIDUI, VIABILITÀ DI INTERESSE STORICO E ITINERARI NATURALISTICI, Comune di Perugia



**NOTA :** Analizzando la situazione a scala locale, facendo riferimento alla cartografia a grande scala del PRG del Comune di Perugia, relativamente alle interazioni esistenti fra gli elementi considerati nella cartografia del PRG e l'area produttiva di interesse, anche a conferma anche delle precedenti cartografie a scala minore, si rileva come l'area di interesse non interagisca con alcuno degli elementi rappresentati.

**COMUNE DI PERUGIA**  
Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dell'Economia  
U.O. Pianificazione Urbanistica  
**NUOVO**  
**PIANO REGOLATORE GENERALE**  
Parte Strutturale

Fonte:

Allegato A4

Insedimenti di interesse storico-ambientale, beni individui, viabilità di interesse storico e itinerari naturalistici

Tavola

5/7

Scala 1:10.000

Anno 2004

**LEGENDA**



AREE DI INTERESSE STORICO



BENI INDIVIDUI



PRINCIPALI STRADE IN EPOCA ANTICA



STRADE SECONDARIE O ALTERNATIVE IN EPOCA ANTICA/ALTOMEDIOEVALE



VIE REGALI MEDIOEVALI



VIE MAESTRE MEDIOEVALI



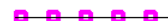
STRADE MEDIOEVALI DI COLLEGAMENTO TRA I PRINCIPALI CASTELLI O VILLE



STRADE PRINCIPALI FRA MEDIOEVO E '800

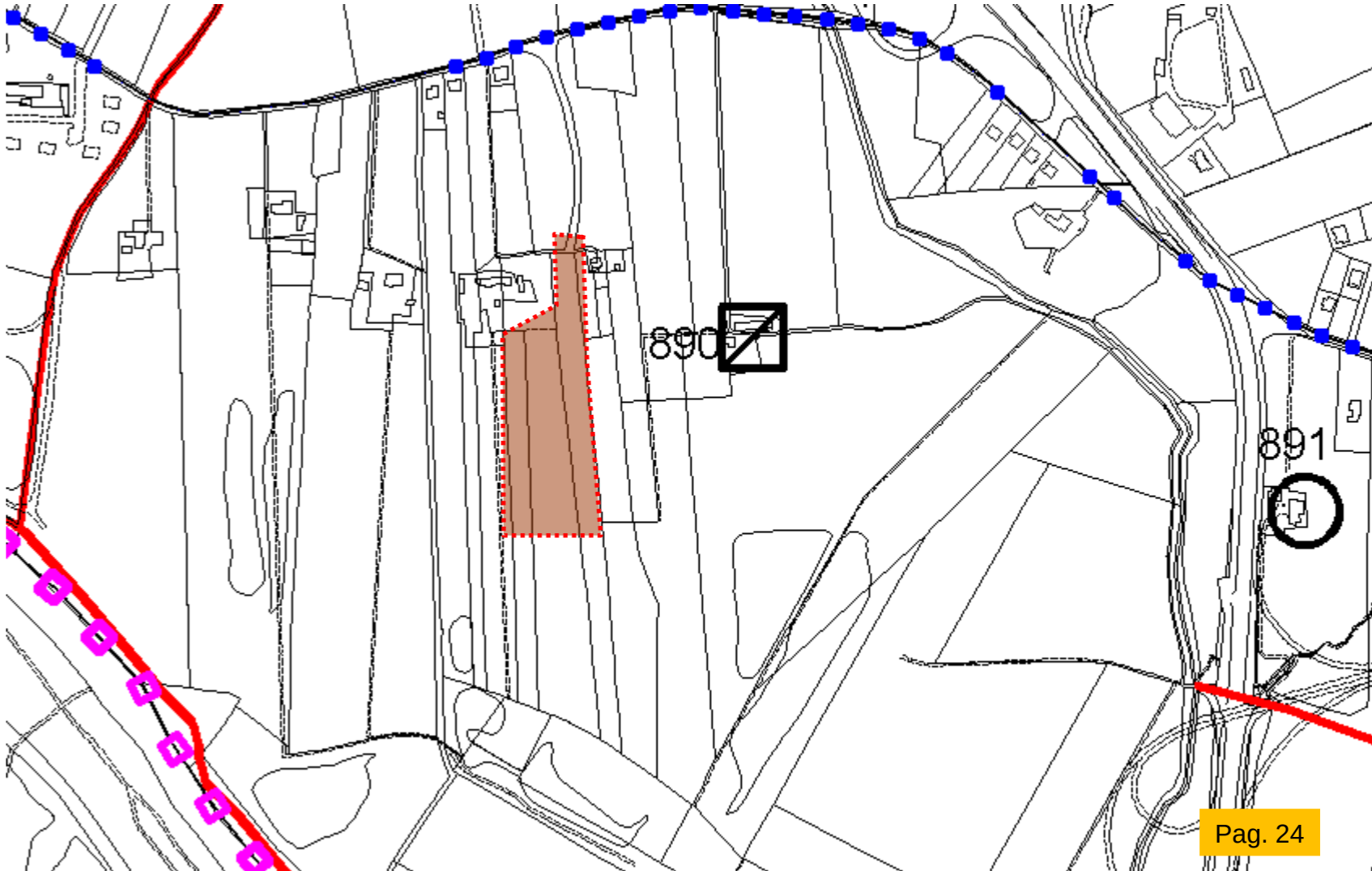
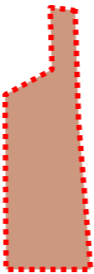


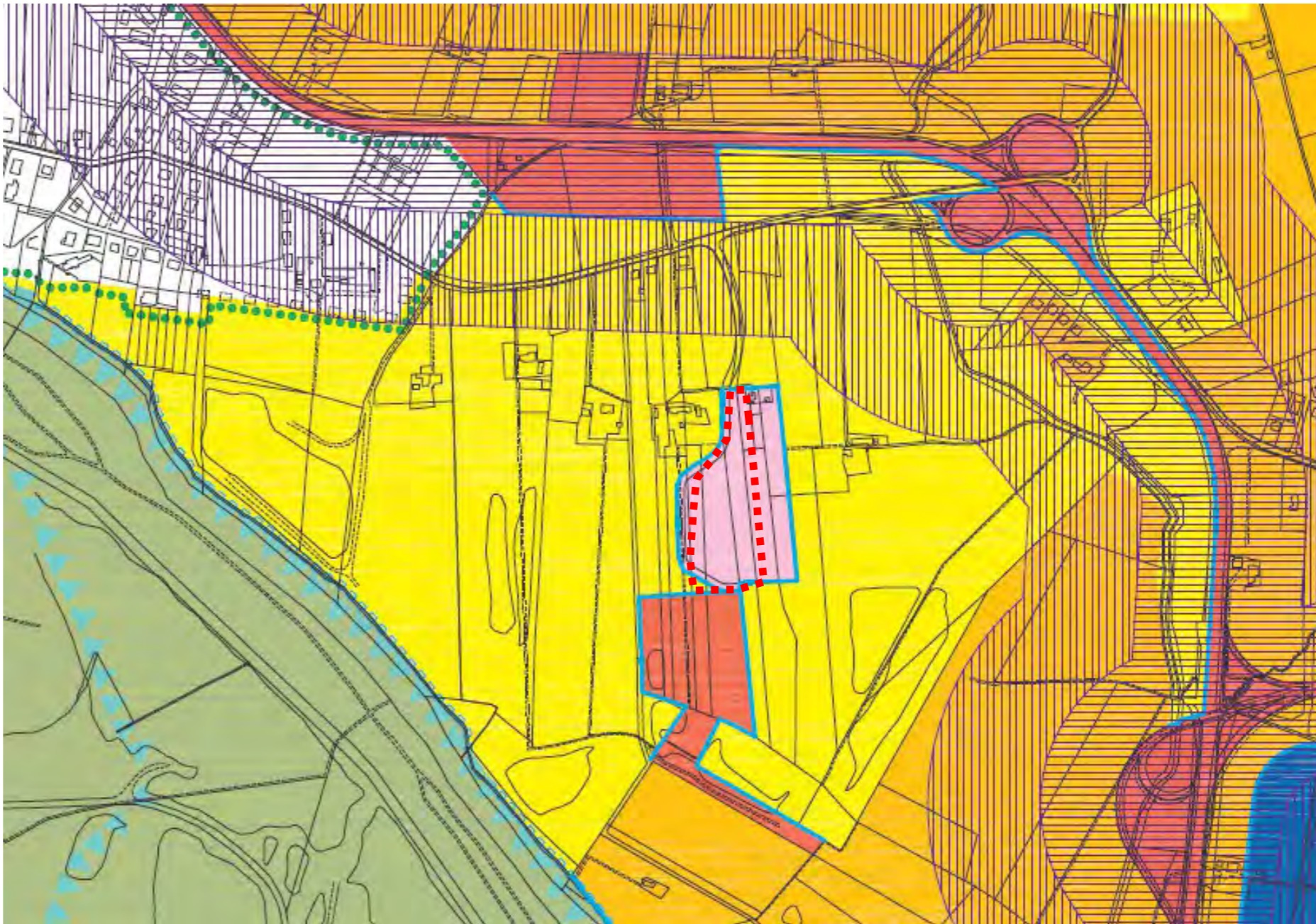
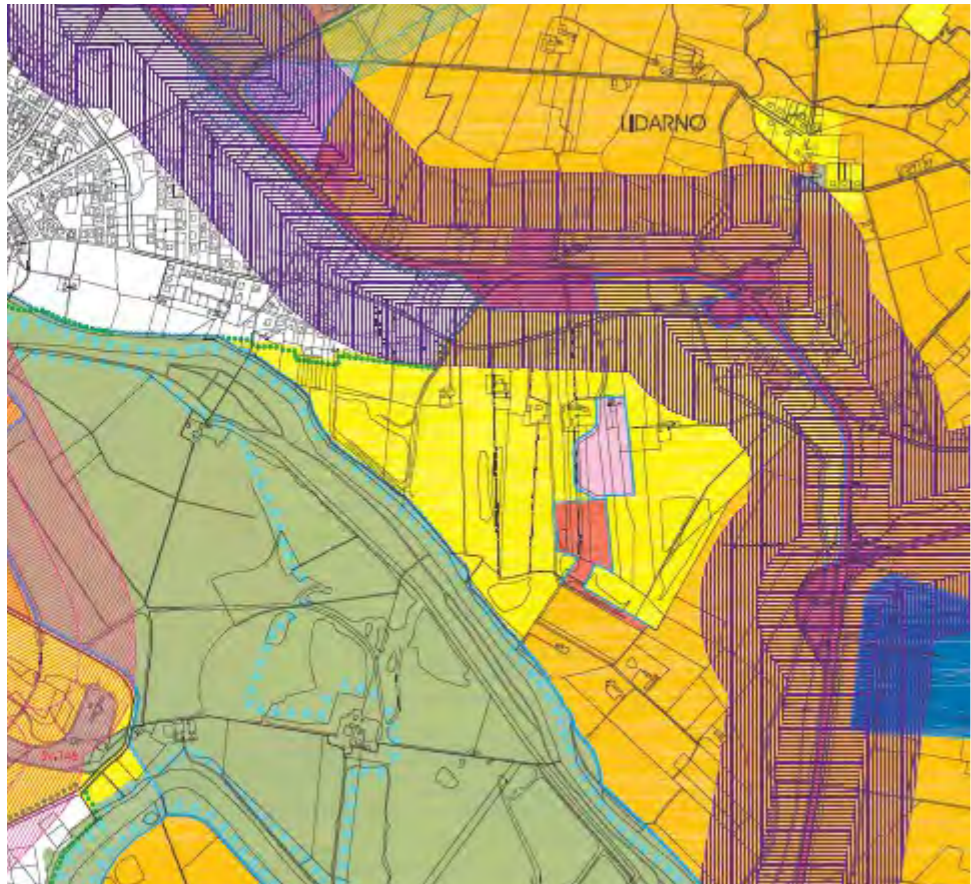
STRADE RURALI FRA MEDIOEVO E '800



ITINERARI NATURALISTICI

**LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE**





LOCALIZZAZIONE  
INDICATIVA DEL  
SITO DI INTERESSE



Fonte: Università degli Studi di Perugia, Dip. Ingegneria Industriale, Sezione Fisica Tecnica e Comune di Perugia, Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, Tav. 5/7, scala 1:10.000 – Sett. 2005